ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento pu... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono ...

c. c. con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati
Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Pi... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione... — Trieste 11 ...ste, Domenica 12 Settembre 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 500. — Nuova Serie - N. 258

Il controllo sindacale delle aziende industriali

reclamato dal Partito socialista e dalla Confederazione del Lavoro

MILANO, 11, sera

La situazione, ad onta di quanto poteva prevedersi per la mancata ricomposizione sulle basi concordate fino a ieri sera non è, fortunatamente, peggiorata. Nelle officine nessun fatto nuovo; alcune officine occupate iersera sono state sgomberate nella serata stessa, e stamani la speranza che la vertenza possa ricomporsi ancora non è del tutto delusa. In complesso dunque la situazione è tale che è lecito sperare ancora.

Un monito dell'on. Bianchi

L'on. Bianchi lancia un monito nel quale afferma che, per salvare il Paese e la produzione non v'è altro mezzo che quello d'un trapasso di gestione che assorba e valorizzi tutte le competenze, e che consenta agli uomini di buona volontà di lavorare intensamente e fortemente per il bene di tutti.

Continua dicendo che il proletariato non deve farsi troppe illusioni se la proprietà delle aziende capitalistiche passasse nelle sue mani. Il profitto capitalistico ripartito nella totalità dei produttori rappresenterebbe ben poca cosa per ciascuno. Il maggior benessere sociale e l'intensificazione di lavoro e di sforzo sono i due termini assolutamente inseparabili dello stesso problema.

Nel proletariato è ormai approfondita la convinzione che è ora costretto a produrre per la conservazione e il consolidamento di una forma sfruttatrice: quindi allo stato attuale dei rapporti fra padrone e proletariato non è più possibile produrre di più.

Occorre quindi — continua l'on. Bianchi — che subentri una nuova autorità morale a imporre la disciplina del lavoro, e la convinzione che occorre produrre di più: e questa verità non può venire che dal proletariato stesso assunto alla responsabilità del potere.

L'atteggiamento dell'Unione Italiana del Lavoro

S'è riunito quest'oggi il consiglio nazionale dell'Unione Italiana del Lavoro insieme col Comitato di agitazione della F.I.O.M. e ai rappresentanti dei vari centri metallurgici aderenti, per esaminare la situazione creata in seguito all'occupazione delle fabbriche. Si venne quindi alla votazione di un ordine del giorno col quale «constatato che la presa di possesso delle fabbriche ha spostato i termini primitivi dell'agitazione in quanto la questione del memoriale di categoria si è trasformato, attraverso il gesto rivoluzionario del proletariato, in una vera e propria questione sociale interessante non soltanto i metallurgici ma tutte le categorie, si ritiene che allo stato delle cose non sia più possibile nè ragionevole per la classe operaia riportare le proprie rivendicazioni sul solo terreno degli aumenti di salario o di altri miglioramenti ma convenga affrontare risolutamente, nell'interesse stesso dell'avvenire industriale del Paese, il problema dei nuovi rapporti che devono legare i produttori alla produzione e gli operai alle fabbriche.

«Invitano pertanto il proletariato metallurgico ad insistere nell'agitazione intrapresa, fino a tanto che non abbia strappato alla classe dirigente almeno il privilegio della incontrollabilità della aziende da parte dei lavoratori dipendenti e non abbia debellati quelli istituti politici che sono il maggiore ostacolo all'emancipazione economica del proletariato.»

Passando ad esaminare la situazione in relazione alle trattative che eventualmente si dovessero svolgere con gli industriali, venne votata la seguente mozione:

«Il consiglio nazionale dell'Unione Italiana del Lavoro, richiamandosi alla solidarietà completa data dai suoi organizzati alla battaglia metallurgica, conferma il diritto di partecipare alla discussione per la definizione del conflitto e ciò per la difesa morale e materiale di tutti i metallurgici inscritti all'Unione Italiana del Lavoro.» Nella riunione sono intervenuti anche i delegati del consiglio nazionale dell'Unione.

Un convegno degli organismi nazionali

Nella sede dell'U. S. I. si è adunato il comitato di agitazione del Sindacato nazionale metallurgici e del comitato centrale dell'U. S. I. Venne esaminata la situazione del movimento metallurgico. Si è constatato che in alcuni grandi centri i lavoratori aderenti all'U. S. I. intendono generalizzare il possesso delle fabbriche, delle terre ecc. di propria iniziativa, senza attendere il necessario coordinamento dell'azione nazionale, e si è finito col seguire i consigli e le deliberazioni dell'U. S. I. per un preventivo accordo fra tutte le organizzazioni confederali e sindacali.

Si è preso atto dei provvedimenti adottati dalla Camera sindacale circa lo scambio delle merci, delle materie prime, ed il vettovagliamento degli operai, nonchè della presa di possesso di alcune fabbriche e miniere necessarie per il funzionamento delle officine. Venne quindi discusso in merito al contegno della Confederazione del Lavoro, che ha escluso dal convegno odierno l'U. S. I., la quale è stata la sostenitrice strenua dell'invasione delle fabbriche, mentre furono invitate le organizzazioni nazionali di categoria non federali.

Su questo orgomento non venne votato alcun ordine del giorno, rimettendosi la decisione al convegno nazionale delle organizzazioni.

Il convegno avrà luogo domani, domenica, e ad esso parteciperanno i rappresentanti delle Camere del Lavoro d'Italia e dei Sindacati nazionali aderenti all'U. S. I. Scopo di tale convegno è di prendere delle decisioni definitive intorno alla situazione creatasi in seguito all'agitazione dei metallurgici.

In merito al convegno fra tutti gli organismi nazionali indetti per domani domenica, i comitati deliberano di partecipare con le proprie rappresentanze per sostenervi i propri criteri direttivi, già formulati nell'ordine del giorno votato dai comitati stessi, il 3 settembre, nel quale si afferma la «necessità della presa di possesso delle fabbriche, delle altre industrie, delle miniere, dei campi, delle case ecc., da compiersi simultaneamente in ogni centro come in ogni più piccolo villaggio affinchè possa avere la massima efficienza e colpire definitivamente il padronato».

Una vittoria della Confederazione

In Prefettura anche stamane sono continuate ininterrotte le consultazioni. Il lavoro di conciliazione è sempre condotto dal comm. Lusignoli coadiuvato dal comm. Taddei.

Nei due campi in lotta sono continuate le riunioni e le discussioni. Quest'oggi per le ore 15 si è adunato il consiglio direttivo per una soluzione da proporre al consiglio generale della Confederazione stessa, ai delegati civili delle Federazioni professionali e della Camera del Lavoro. Il convegno si è chiuso alle ore 18 circa.

Poco dopo numerosi gruppi di delegati delle varie organizzazioni e del Partito socialista si dirigevano alla Casa del popolo per udire la relazione del Consiglio direttivo suaccennato. Alle 18.30 si è iniziata la discussione presenti i delegati del Consiglio nazionale della Confederazione del Lavoro al completo, i membri della direzione del Partito socialista, i componenti del Direttorio del Gruppo parlamentare socialista ed i membri del consiglio della Camera del Lavoro. La discussione s'è protratta fino alle 20.30.

Venne quindi approvato con 591.245 voti il seguente ordine del giorno, proposto da D'Aragona:

„Il consiglio nazionale della Confederazione generale del Lavoro, udita la relazione del segretario della F.I.O.M. e del consiglio direttivo della Confederazione sull'opera compiuta per ottenere una soddisfacente soluzione nella vertenza sorta fra i datori di lavoro e le maestranze; visto l'ordine del giorno approvato al convegno di Milano del 5 settembre 1920; riconosciuto che la causa della mancata soluzione logica del conflitto deve ricercarsi nella caparbietà padronale; considerato che l'estensione e l'importanza presa dal movimento non comporta e non ammette soluzioni sul semplice terreno delle competizioni sorte sul memoriale dei metallurgici, e che il momento storico non consente più gli attuali rapporti tra padronato e lavoratore; approva le deliberazioni prese dal convegno di Milano, proposte dalla Confederazione generale del Lavoro e dalla direzione del Partito socialista italiano, il quale fa proprie le conclusioni, decidendo che la direzione del movimento sia assunta dalla Confederazione, con l'ausilio del Partito socialista; decide che obbiettivo della lotta sia il riconoscimento, da parte del padronato, del principio del controllo sindacale delle aziende, intendendo con questo aprire il varco a quelle maggiori conquiste che debbono immancabilmente portare alla gestione collettiva ed alla socializzazione per risolvere così in modo organico il problema della produzione.

Il controllo sindacale darà alla classe lavoratrice la possibilità di prepararsi tecnicamente e di poter sostituire (con l'unione delle forze tecniche ed intellettuali che non possono rifiutare il loro concorso ad opera così altamente civile) con la propria autorità nuova quella padronale che volge al tramonto.

Incita i lavoratori del metallo a resistere con tutte le proprie forze nelle posizioni conquistate; richiama le organizzazioni tutte al rispetto delle disposizioni emanate e da impartirsi dalla Confederazione generale del Lavoro, ed invita la direzione del Partito socialista a valersi dei suoi organi perchè la definitiva soluzione del conflitto dei metallurgici porti ad ottenere che gli stabilimenti di queste industrie passino in gestione diretta delle maestranze, nell'interesse della collettività e perchè il sacrificio di coloro, i quali combattono l'aspra battaglia, non sia reso nullo da difficoltà finanziarie che possano sopravvenire per il prolungarsi della lotta; decide che ogni organizzazione concorra ad aiutare i metallurgici in quella forma ed in quella proporzione che verranno stabilite. Il consiglio direttivo dà mandato al consiglio stesso di prendere quelle ulteriori decisioni che la situazione richiedesse, ricordando alle organizzazioni che sarebbe un tradimento il non rispetto alla più rigida disciplina."

Sostanzialmente questo ordine del giorno rappresenta la vittoria della tendenza moderata, personificata dalla Confederazoine del Lavoro, su quella estremista che faceva capo all'on. Bucco, il cui ordine del giorno è stato respinto.

I socialisti chiedono la convocazione della Camera

Stasera il Gruppo parlamentare socialista ha tenuto una riunione, nella quale, dopo una breve discussione è stato votato il seguente ordine del giorno: «Il Gruppo parlamentare socialista, convinto che il conflitto attuale dei metallurgici, pur restando per le sue immediate ingerenze nell'ambito di un'agitazione economica sindacale, esprime tuttavia con meravigliosa evidenza la crisi del regime capitalistico di produzione, la crescente repugnanza all'accordo funzionale del capitale privato e del lavoro; convinto che questo conflitto, cui è sospesa la vita nazionale, non può esaurirsi nell'assenza del Parlamento, il quale deve essere investito del suo significato profondo, che è di netta condanna d'un regime che neppure col più aspro sfruttamento dei lavoratori no nriesce più a promuovere la produzione; tenuto presente i desideri oggi espressi dalla direzione del Partito e dal consiglio nazionale della Confederazione del Lavoro, domanda l'immediata convocazione della Camera per esaminare la situazione e per proporre quei provvedimenti legislativi più pronti e radicali, che, attraverso la liquidazione delle fabbriche ed il loro controllo da parte degli operai, prepari la gestione diretta dei medesimi nell'interesse della collettività».

Questo ordine del giorno è firmato da Claudio Treves. Il direttorio del Partito ha poi telegrafato alla Presidenza della Camera e alla Presidenza del Consiglio chiedendo la convocazione d'urgenza della Camera.

Il Consorzio industriale

Si è riunito quest'oggi il Consorzio industriali metallurgici presieduto dal senatore Conti. E' stata approvata la mozione seguente: «In seguito all'a estensione del movimento, che ha portato all'occupazione da parte delle maestranze di stabilimenti, i quali non hanno alcun riferimento con l'industria meccanica e metallurgica, la Federazione nazionale sindacale dell'industria meccanica e metallurgica ha deliberato di affidare alla presidenza della Confederazione generale dell'industria italiana, lo svolgimento delle pratiche inerenti alla vertenza».

Da taluni si affermava che la decisione era la conseguenza di un disaccordo scoppiato in seno alla Confederazione industriale meccanica, ma tale voce viene smentita.

La minaccia d'uno sciopero ferroviario?

ROMA, 11, sera

Questa sera circa 2000 ferrovieri si sono adunati alla Casa del popolo per discutere sulle tabelle organiche e sull'atteggiamento da assumere nei riguardi dell'agitazione dei metallurgici. Una piccola minoranza voleva lo sciopero generale. La discussione s'è svolta molto tumultuariamente, ma in base alle ultime notizie giunte da Milano, ogni discussione fu sospesa e rinviata a lunedì sera.

L'atteggiamento delle organizzazioni bianche

ROMA, 11 sera

Gli on. Banderali e Salvadori, interrogati sull'atteggiamento che assumeranno le organizzazioni bianche in un probabile accordo dei metallurgici, hanno risposto: «Quale minor male l'accetteremo, ma dichiareremo, come dichiariamo fin d'ora, che persisteremo nelle nostre richieste che sono le vere sane riforme sociali. Solo con la compartecipazione e l'avviamento a più moderne forme sociali si ottiene l'ordine e la produzione, cioè attraverso la collaborazione dei due fattori principali. Solo col controllo si può evitare la speculazione e l'affarismo oggi imperante, e attraverso l'azionato o la comproprietà si arriva alla graduale elevazione economica e sociale dei lavoratori senza scosse e perturbamenti, per l'utilità sociale e non per finalità recondite rivoluzionarie».

Le "vendite comuniste,,

TORINO, 11 sera

La Camera del lavoro ha iniziato stamane il primo esperimento della «vendita comunista» che sarebbe il tentativo di negoziare, commerciare e mettere in circolazione i generi, le macchine e i prodotti tutti fabbricati in questi giorni di occupazione degli stabilimenti dalle maestranze. Si sa fin d'ora che la vendita non viene effettuata da ciascuna fabbrica per conto proprio, ma dall'ufficio della F. I. O. M., che d'accordo con la commissione interna fissa i prezzi dei prodotti. L'edizione torinese dell'*Avanti* pubblica la *rèclame* della vendita.

La Francia sarebbe pronta a riconoscere

la Reggenza italiana del Carnaro

PARIGI 11, sera

L'incontro Millerand-Giolitti, che per una combinazione certo non preveduta avviene nello stesso periodo in cui d'Annunzio ha proclamato a Fiume l'indipendenza della Reggenza del Carnaro, ha suscitato una certa impressione negli ambienti jugoslavi di Parigi, impressione tanto più forte, in quanto che in certi circoli francesi si assicura che Millerand intenda di riconoscere durante le discussioni con Giolitti il patto di Londra ed il nuovo Stato libero dannunziano.

Una protesta jugoslava

Questo nervosismo si spiega con la politica che i serbi vogliono seguire verso l'Italia nella questione adriatica. Sono note le aspirazioni del Governo di Belgrado sopra regioni albanesi e montenegrine. La Serbia intende che la discussione di queste varie contese sia fatta in un blocco solo, in modo da facilitare ad essa le trattative per la cessione di punti determinati, per ottenere vantaggi sopra altre parti. Se la città ed il territorio di Fiume venissero ora messi fuori di discussione, è certo che ai jugoslavi verrebbe a mancare verso l'Italia una vistosissima possibilità di scambi per tale ragione.

I jugoslavi hanno mandato alla Conferenza degli ambasciatori una protesta redatta in termini molto recisi. Questo documento, che è datato dell'8 settembre, comincia parlando della riunione tenuta il 30 agosto scorso al teatro di Fiume, in cui d'Annunzio comunicò per la prima volta la sua intenzione, con l'aria di considerare tale avvenimento giunto a conoscenza per la prima volta al Governo Jugoslavo per mezzo dei giornali.

Il documento è brevissimo e dichiara recisamente che il Governo di Belgrado ritiene come «illegale e come nulla e non avvenuta la proclamazione dell'indipendenza di Fiume». Quindi avverte che esso fa nello stesso tempo «le riserve più formali contro simile abuso del diritto di autodecisione». La Conferenza degli ambasciatori però non ha potuto discutere in merito a questo documento. Essa infatti è incompetente ad entrare in simile marteria.

Consigli del «Temps»

Il *Temps* di stasera fa un primo bilancio di quello che l'Italia e la Francia possono fare per riuscire gradevoli l'una all'altra. Il *Temps* continua col respingere lungi da sè qualsiasi tentazione di onorare con una risposta qualsiasi quei giornali italiani che, per metodo dimostrano odio e antipatia verso la Francia. Essa farà tutto quello che dipenderà da lei per dimostrare la sua amicizia all'Italia.

Così per esempio i francesi che occupano Castellorizzo, la stanno sgomberando in questo momento, senza attendere la ratifica del trattato turco ed il Governo francese ha invitato l'Italia ad occupare quell'isola. Nella stessa guisa il Governo francese vuole risolvere con spirito conciliante la questione delle navi mercantili che l'Italia reclama.

Viceversa, la Francia lascierà che la questione adriatica sia risolta direttamente fra italiani ed jugoslavi, perchè ha imparato per esperienza a non impicciarsi in una simile faccenda, certa di non contentare tutti.

Un altro punto sembra però indispensabile al Temps, ed è la lotta contro le agitazioni operaie. Dietro i metallurgici che si sono impadroniti delle fabbriche, il giornale francese vede gli agitatori bolscevichi, pagati dal Governo dei Soviet, come è pagato il «Daily Herald» di Londra. Essi non vogliono che le masse vedano chiaro e che il tentativo di socializzazione finisca con un semplice ritorno alla legalità. Se le cose terminassero così, i mestatori perderebbero il loro piano. Per tale ragione si accaniscono nel fomentare la rivoluzione.

Il rimedio contro tali cose, il *Temps* lo trova nella segregazione della nazione russa. L'Italia deve seguire il proprio interesse anche in questa faccenda, per trovarsi d'accordo con la Francia.

Il Convegno di Aix-les-Bains

La partenza dell'on. Giolitti

TORINO, 11, sera

Il treno speciale che portò oggi l'on. Giolitti al Convegno di Aix-les-Bains è partito alle ore 12.5 scortato dal capo compartimento ferroviario ing. comm. Ehrenfreund, dall'ispettore del servizio movimento ing. Corsi di Bosbasco, e dall'ispettore del servizio trazione ing. Cuttica. Il primo colloquio con Millerand avrà luogo domattina ed i colloqui continueranno tutta la giornata di lunedì. Al Convegno assisterà anche l'ambasciatore italiano a Parigi conte Bonin Longare. Il ritorno in patria dell'on. Giolitti è fissato per martedì 14 corr., il medesimo treno speciale ripartirà da Aix-les-Bains alle ore 10 per giungere alle 15 a Bardonecchia.

I festeggiamenti di Fiume

nell'anniversario di Ronchi

FIUME 11, sera

Oggi si sono iniziate le feste per la commemorazione della «Santa Entrada».

Alla scuola di Torretta fu consegnato stamane ai volontari della Venezia Giulia il gagliardetto delle donne fiumane, che da un lato porta gli stemmi di Trieste e dell'Istria e dall'altro quello di Fiume.

Alla cerimonia, sebbene occupatissimo, non volle mancare Gabriele d'Annunzio, che ha i legionari giuliani carissimi sopra tutti.

Il capitano Timeus tenne un infiammato discorso per dire la riconoscenza dei volontari per il dono e la fraternità stretta di Trieste e di Fiume con l'Istria.

D'Annunzio pronunziò un discorso in cui ripetè la sua affezione particolare ai volontari redenti ed esaltò l'eroismo del loro comandante, capitano Ercole Miani, alla cui rude audacia si deve gran parte del successo dell'impresa di Ronchi. Senza di lui, disse, che riuscì a farci mettere a disposizione dal comandante dell'autoparco di Palmanova i mezzi di trasporto, egli avrebbe dovuto partire con la sua sola automobile e pochi fedeli giurati.

Più tardi il Comandante si recò alla cerimonia di consegna della medaglia di Ronchi alla compagnia della Guardia.

Nel pomeriggio, mentre scrivo, si svolgono, con qualche ritardo, le regate a remi, alle quali partecipano le società di Zara e Pola.

Sono giunti ospiti festeggiatissimi i zaratini e i polesi. Sono attesi piroscafi da Ancona e da Venezia, che porteranno personalità della politica e amici della causa. Sono già giunte delegazioni di Roma, Napoli, Udine, Torino ecc.

Tutte le associazioni cittadine pubblicano, per la fausta ricorrenza, manifesti alla città. Il sindaco cav. Gigante pubblicherà una fiera esaltazione dell' impresa.

La Rappresentanza comunale domani si recherà in corpore a portare i propri omaggi al Comandante assieme alle altre società cittadine. La Rappresentanza poi, in seduta solenne, offrirà la cittadinanza onoraria a tutti i legionari entrati a Fiume col Comandante entro il settembre. La via dell'Istria, quella per cui d'Annunzio un anno fa entrò in Fiume, sarà intitolata la via della «Santa Entrada» e la piazza Roma, davanti al palazzo del Comando sarà intitolata a Gabriele d' Annunzio.

La città s'imbandiera. Dovunque si tirano festoni verdi. Dapertutto si nota una vivissima animazione.

La città ha ripreso completamente il suo aspetto normale.

Il Comitato direttivo del Consiglio Nazionale non è stato ancora sostituito dal Comandante col Direttorio, ma il provvedimento non dovrebbe tardare a lungo. Il Consiglio Nazionale, nella veste di Rappresentanza comunale, continua naturalmente le sue funzioni amministrative.

Nella nuova Reggenza, le funzioni statali, anche più che per il passato, saranno esercitate da Gabriele d'Annunzio fino alle elezioni degli Ottimi e dei Provvisori. E poichè la preparazione delle elezioni degli organi legislativi richiederà alcuni mesi, è da credere che fino allora la situazione adriatica si sarà chiarita e anche la posizione internazionale di Fiume definitivamente risolta.

Le ultime, ripetute dichiarazioni del Comandante hanno finito per tranquillare tutti: Non si cessa di lottare per l'annessione, anzi la proclamazione della Reggenza non è che un passo verso questa meta. La proclamazione dell'indipendenza affretterà la soluzione del problema adriatico.

I giornali jugoslavi, colti da nervosismo solo davanti alla minaccia, probabilmente per ordine dei circoli ufficiali di Belgrado, a fatto compiuto, non ne fanno più parola: lasciano il compito di riparare alla meglio la situazione, conforme ai loro interessi, alla stampa francese. Convinti i cittadini fiumani che la Reggenza è l'inizio di una nuova, necessaria offensiva politica, non c'è chi non ne comprenda l'importanza e non l'accetti ormai senza discussioni.

I più pessimisti, coloro che hanno rinunciato alla speranza dell'annessione prossima, sono anche più calorosi fautori della Reggenza. Ed è naturale: se Fiume deve essere città libera, non è chi non veda come sia di importanza decisiva che gli ordinamenti della sua libertà siano scelti e stabiliti da essa stessa, specialmente nei riguardi della difesa nazionale e della conservazione della preminenza italiana nello Stato.

Pian piano agli occhi di tutti si fa strada la luce, e il gesto geniale di Gabriele d'Annunzio trova sempre più largo consentimento. Si può dire che ormai i critici si sono ridotti, come scrivevo iersera, ai soli nemici di d'Annunzio — nemici sempre e per tutti gli atti che pensasse e compisse — i quali pronosticano terribili rappresaglie del Governo d'Italia, approfittando di ogni circostanza che alle loro interessate manovre possa dare parvenza di verità.

La "Reggenza del Carnaro,, nomina l'ambasciatore a Washington

ROMA, 11 sera

Lo Stato autonomo di Fiume inizia la sua operosità diplomatica con la nomina dei rappresentanti all'estero.

Ambasciatore per gli Stati Uniti d'America è stato nominato il celebre architetto Warren, noto amico e fedele di Gabriele d'Annunzio e oppositore di Wilson e dei suoi quattordici punti. L'architetto Warren, devoto alla causa di Fiume e conoscitore dei principi autonomistici che informarono la costituzione dello Stato appena proclamato, rappresenterà a Washington la «Reggenza del Carnaro» e sarà debitamente accreditato alla funzione.

Gabriele d'Annunzio, nominando l'architetto Warren all'ambasciata di Washington ha compiuto un'accorta mossa politica in quanto il neoambasciatore, che per la sua preminente posizione sociale gode molte e autorevoli aderenze e influenze nei circoli americani, è persona largamente edotta sulla situazione morale, politica e finanziaria di Fiume, di cui ammira e ama i generosi voti e spirituali impulsi per la causa della sua italianità.

L'architetto Warren, mentre potrà giovare negli alti circoli americani a diffondere la giustizia della causa italiana e di Fiume, potrà rendere anche alla Reggenza importanti e tangibili servizi di ordine politico e finanziario.

Altre scosse di terremoto in Toscana

FIRENZE, 11 sera

Si ha da Massa che stamane alle 4 ed alle 6, sono state avvertite due nuove scosse di terremoto in senso ondulatorio della durata di qualche secondo. La seconda scossa è stata più sensibile ed ha prodotto lo sbattacchiamento di porte e finestre ed un vivo allarme nella popolazione.

Da Pontedera giunge notizia che stanotte, alle 4.21, si è sentita una scossa di terremoto assai forte ed in senso ondulatorio. La popolazione si è riversata all'aperto. Alle 6 si è registrata una seconda scossa di più lieve entità.

A Vicopisano, alle 4, si è avvertita una nuova scossa di terremoto della durata di circa 6 secondi, preceduta da un rombo. Alle 6 si è ripetuta una nuova leggera scossa.

A Castelnuovo di Garfagnana questa mattina alle 4 ed alle 6, si sono verificate due sensibili scosse di terremoto. Gli ammalati ed i feriti ricoverati all'ospedale civile sono stati trasportati in attendamenti improvvisati. Si apprendono altri particolari sulle rovine prodotte dal terremoto.

A Castiglione è franata la chiesa monumentale e sotto le macerie rimase uccisa una donna. La torre dell'orologio è rovinata in parte. Il palazzo municipale ha avuto rovinata la facciata. Il santuario di S. Pellegrino, posto nel Comune di Castiglione, è franato per metà.

L'on. Bertini, che in questi giorni si è occupato alacremente dell'organizzazione dei servizi di assistenza nei paesi terremotati della Garfagnana e della Lunigiana, è tornato a Castelnuovo.

Stamane, in un colloquio fra l'on. Bertini, il commissario ing. Perilli ed altri funzionari del genio civile, sono stati concretati i provvedimenti per l'ulteriore e più complesso lavoro di sistemazione.

Tutto procede con piena regolarità. Le popolazioni si dichiarano soddisfatte per l'opera spiegata dal Governo.

I sovrani hanno inviato all'on. Bertini un telegramma, compiacendosi delle migliori notizie formando i voti più cordiali per le popolazioni tanto duramente colpite.

Lo scandalo di Bassano

VICENZA, 11 sera

Continuano gli arresti per lo scandalo del genio militare che ebbe il suo centro a Bassano. Sono stati emanati due mandati di cattura contro due capitani del genio, il cav. Carlo Bonsanti e Vittorio Battelli, i quali avevano in consegna i magazzini militari di Marostica e cedettero ai negozianti Vittorio Pescari e Tiberi Menegotto 100 quintali putrelle e 100 quintali di verghe di acciaio per l'importo di 17 mila lire. Si dice che il Bonsanti si trovi già in Isvizzera mentre il Battelli che pare fosse aiutante di campo del generale Maglietta è stato arrestato a Varese.

I fermi di treni alleati in Germania

BERLINO, 11 sera

L'assemblea generale dei Consigli di fabbrica di Berlino ha votato ieri all'unanimità un ordine del giorno che afferma la solidarietà dell'assemblea con i ferrovieri revocati, perchè responsabili di aver arrestato a Erfurt un vagone dell'Intesa e distrutte le munizioni che conteneva. E' stata proclamata inoltre la necessità di controllare i carichi destinati alla Polonia e che sono trasportati da treni che circolano sulle reti tedesche, in virtù del Trattato di pace. L'ordine del giorno chiede infine che sia fatto tutto quello che è necessario per mantenere il blocco della Polonia e la sicurezza della Russia dei Soviet.

A proposito dell'arresto del vapore danese «Dorrit» nel canale di Kiel, il Governo tedesco ha notificato alle autorità del canale che esso deve essere considerato come una via di traffico tedesca e che le regole della neutralità devono applicarsi ad esso nello stesso modo che alle altre vie di trasporto tedesche.

Un'informazione ufficiosa, annunzia che il Governo tedesco ha inviato una nota alla Conferenza della Pace, alla Santa Sede ed ai Governi di Parigi e di Londra, per chiedere che sieno prese misure energiche per ristabilire l'ordine nell'Alta Slesia. Un rapporto particolareggiato

L'erede del trono ottomano arrestato

mentre tentava di passare ai ribelli

COSTANTINOPOLI, 9 (rit.)

Il principe ereditario che tentava di fuggire in Anatolia, è stato arrestato e messo sotto sorveglianza. La sua automobile e il suo battello a vapore sono stati sequestrati; il principe ha promesso di non tentare di evadere.

La notizia ha provocato in tutti gli ambienti grande sorpresa, perchè il principe non aveva mai fatto notare sentimenti favorevoli per i ribelli e gli unionisti.

I risultati del convegno di Stresa

BERLINO, 11 sera

Il ministro degli Approvvigionamenti, Hermes, ha esposto ieri davanti alla Commissione economica del Reichstag i risultati delle Conferenze di Londra e di Stresa. Egli ha dichiarato che in queste Conferenze si è cercato il mezzo per aumentare la produzione dell'agricoltura tedesca e sono state fissate alcune modalità per la fornitura dei viveri alla Germania la quale riceverebbe prima della fine di ottobre due milioni di tonnellate di cereali.

Un giudizio del "Times,,

sulla nostra situazione interna

LONDRA, 11 sera

Il *Times*, commentando la situazione in Italia dice, che bisogna attribuire innanzi tutto la responsabilità di questo stato di cose alle complicate questioni internazionali, le quali hanno sviato, esasperato e pervertito nel corso degli ultimi due anni l'opinione pubblica italiana. Il *Times* mette in guardia chiunque osservi la situazione in Italia, dal trarre conclusioni affrettate e senza ponderazione, poichè il popolo italiano che ha spesso superato difficoltà apparentemente insormontabili, uscirà presto o tardi dall'attuale imbarazzo.

L'ostilità di Wilson contro l'Italia

Rivelazioni sulla conferenza di Parigi

ROMA, 11 sera

E' stato pubblicato in questi giorni a New York uno dei più interessanti dialoghi della Conferenza della pace a Parigi. Ne è autore il noto giornalista americano Charles Thomtson. Il libro del Thomtson rivela le opposizioni sistematiche alle nostre aspirazioni adriatiche fin dalla cessazione delle ostilità, cioè da quando noi ancora non ne avevamo nemmeno il sospetto.

Il Thomtson scrive: Il colonnello House privatamente ha rivelato un notevole incidente occorsogli a Versailles. Mentre nel novembre del 18 insieme a Lloyd George, Clemenceau e Orlando tracciava le condizioni dell'armistizio da offrirsi all'Austria, fin dall'ora il colonnello House si congratulò di aver salvato gli Stati Uniti dal venire compromessi nel trattato segreto fra l'Italia, l'Inghilterra e la Francia.

I confini e le navi adriatiche

Nell'esaminare quelle condizioni il colonnello osservò che le frontiere d'armistizio che si proponevano per noi passavano a nord delle Alpi e includevan territori non italiani. Gli fu risposto che erano i confini tracciati dal Patto di Londra. Egli replicò che nulla aveva da obietare circa tali confini come linea provvisoria di armistizio o come un'espediente di carattere militare, ma si rifiutava di dare l'adesione degli Stati Uniti ad un trattato segreto o a riconoscere come definitiva una frontiera tracciata da un trattato segreto.

Un'altra autorità navale americana racconta come gli Stati Uniti sfuggirono poco dopo al pericolo di essere nuovamente compromessi nel Patto di Londra. L'ammiraglio Blank aveva ricevuto l'ordine di recarsi con una squadra americana nell'Adriatico per partecipare all'esecuzione della parte navale dell'armistizio affidata all'ammiraglio Thaon De Revel. Questi occupò la maggior parte delle coste dell'Istria e della Dalmazia fra il crescente entusiasmo degli italiani.

L'ammiraglio americano si limitava ad essere spettatore, quando sorse la questione della flotta austriaca. Gli ufficiali avevano abbandonato le navi per timore di un ammutinamento, e gli equipaggi composti di jugoslavi ne divennero i padroni. Questi non vollero fare cadere la flotta nelle mani degli italiani e proposero di consegnarla all'ammiraglio Blank, il quale però, dopo essersi consultato con i suoi superiori, rispose che, a seconda dell'armistizio, la consegna doveva essere fatta ai Governi alleati e associati e non ai soli Stati Uniti.

Ne seguì una tensione molto acuta dalla quale risultò che gli jugoslavi contavano sopra tutto sulla forza americana. Alla fine si riuscì tuttavia a fare consegnare la flotta austriaca agli alleati e agli Stati Uniti con la prospettiva che parte delle navi avrebbe costituito poi il nucleo della marina jugoslava.

A questo punto l'ammiraglio Thaon De Revel, nella sua qualità di decano, invitò gli altri comandanti navali ad una conferenza a Roma per decidere sulla sistemazione dell'Adriatico. Vi fu considerevole sorpresa e agitazione nelle sfere navali di Parigi e nella conferenza di Parigi per timore che il Blank si prestasse a favorire le pretese italiane.

La difesa di Sonnino

Il Thomtson fa quindi il diario delle giornate del nostro Re, di Orlando e di Sonnino a Parigi. Sotto la data del 19 dicembre 1918 il Thomtson scrive: «Il Re d'Italia occupa il centro della scena parigina e il Presidente Wilson ha temporaneamente perduto il suo posto di idolo popolare. Quando il Re si recò al palazzo Murati a visitare Wilson, questi intrattenne il suo Reale visitatore con tale cordialità che la visita si protrasse per un'ora. La conversazione fu intima e il Presidente accettò l'invito insistente del Re di essere suo ospite al palazzo reale di Roma».

Con la data del 21 dicembre seguono queste parole: Di ritorno dalla Sorbona il Presidente ricevette l'on. Orlando e il barone Sonnino, desiderosi di insistere nuovamente sulle aspirazioni italiane lungo la costa orientale dell'Adriatico, ma dagli indizi che si hanno appare che furono molto malcontenti delle recise dichiarazioni del Presidente che la neonata nazione Jugoslava ha dei diritti indisputabili lungo quella costa, e specialmente su Fiume che le occorre per avere uno sbocco al mare.

Seguono vari tentativi per convincere Wilson del diritto italiano. Quando il 3 aprile fu chiamato Trumbic, la questione adriatica raggiunse la frase critica. Alla minaccia di Orlando di non firmare il trattato di pace con la Germania se prima non si fosse venuto ad un'accordo sul problema adriatico, Wilson disse che era inutile continuare una discussione riuscita ormai senza alcun frutto, tanto più che la sua attitudine contraria alle pretese italiane su Fiume era definitiva.

Il Thomtson scrive che il barone Sonnino era inflessibile nella difesa della causa italiana, mentre Orlando era più moderato. Segue la partenza da Parigi dei nostri delegati. A questo proposito il colonnello disse che non credeva si sarebbe fatto uso delle armi economiche e finanziarie contro l'Italia, perchè rimanesse disciplinata in seno alla Conferenza della pace, ma tali armi erano pronte se vi fosse stata la necessità di usarle, e l'Italia era specialmente vulnerabile se le si fosse chiuso il rubinetto finanziario. Il sig. Glass, del dipartimento del tesoro di Washington ha chiesto che si conceda all'Italia un'altro credito di 5 milioni di dollari. La proposta è ora sul tavolo del Presidente. «Se io fossi il Presidente — conclude il colonnello House — non mi romperei di certo il collo per la fretta di aprire quei crediti proprio in questo momento.

Clemenceau e Lloyd George

Alcuni articoli relativi alla pubblicazione del messaggio del Presidente non depongono a favore del cantore di Lloyd George e di Clemenceau scrive acutamente il Thompson. Il messaggio originale fu mostrato loro giorni prima che venisse pubblicato. Lloyd George lo approvò e domandò che venisse ritardato di un giorno, ed il Presidente lo trattenne invece due giorni.

Inoltre Balfour fece una dichiarazione scritta in appoggio al messaggio presidenziale col proposito di rafforzare la posizione di Wilson, ma per non irritare ulteriormente il sentimento degli italiani ne fu sospesa la pubblicazione. La dichiarazione si occupava specialmente di Fiume ed era contraria alla attitudine dell'Italia.

Eppure — osserva il Thompson — mentre così si comportava il segretario di Stato degli Affari Esteri della Gran Bretagna il tono della stampa inglese era fortemente ostile al Presidente.

Il dialogo finisce con la parteuza di Wilson per l'America il 29 giugno 1919.

Le donne nella Massoneria

PARIGI, 11 sera

Il giornale l'*Ere Nouvelle* segnala che la convenzione del Grande Oriente di Francia, si è pronunciata a piccola maggioranza a favore dell'ammissione delle donne nella massoneria. Il prossimo convegno massonico mondiale si occuperà di tale questione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Interferenze

Gli ammaestramenti che partono dall'agitato periodo di vita triestina appena chiusosi coi tre colpi di cannone sparati nel pomeriggio dell'altro ieri contro la barricata del quartiere di S. Giacomo, dovranno essere oggetto di lunghe e serene discussioni da parte di tutti coloro i quali vogliono con onestà di intendimenti e chiarezza di idee collaborare alla tranquillità politica della Venezia Giulia ed alla sicurezza dei confini della Patria. Oggi le coscienze appaiono intorbidate ed agitate da tendenze e da istinti confusi che impediscono una precisa valutazione dei fatti.

Non abbiamo nulla da rimproverarci, avendo cercato in ogni momento di non perdere quel senso di responsabilità, che se rende faticosi i compiti, lascia però calmo e soddisfatto lo spirito. Non così ormai potrebbero ragionare quelli che, trovatisi nella impossibilità di giustificare decentemente le contraddizioni della propria condotta, ora ricorrono alla violenza verbale e vanno in cerca di diversivi che dovrebbero cangiare le dure e complicate realtà della politica, in una banale competizione di vanità personali.

Sulle barricate c'è gloria per tutti; per i giovani ingenui che vi si lasciano sorprendere in istato di difesa, come per coloro i quali, dopo aver collaborato con l'allegra farandola retorica delle frasi fatte, degli aggettivi altisonanti, delle esclamazioni e degli imperativi, ad erigerle, giunto il momento dell'urto, corrono affannosi e solerti a fare opera di pompieri. La nostra cronaca dimostra che noi non contendiamo a nessuno di coloro che riempiono del proprio nome ogni giorno ed in ogni momento la vita della città e le colonne dei giornali, le giuste soddisfazioni della loro rinomanza e gli importanti ruoli della loro arte applaudita.

In attesa, dunque, che gli animi si rasserenino non vogliamo nascondere ai nostri lettori alcuni sintomi, che forse servono a chiarire la ragione dei nostri dubbi circa gli elementi di equivoca origine etnica, che dietro il paravento leninista per tre giorni consecutivi hanno opposto la più viva resistenza alla forza armata al grido frequente e scritto di: «abbasso l'Italia!»

Si è parlato degli slavi. E' noto che prima ancora del fosco epilogo di Piazza Oberdan avveniva qualche sera d'incontrare per le vie di Trieste gruppi di giovani operai sloveni, che, dopo avere inneggiato alla «Russia fatale» con quella cupa tristezza e con quel mistico senso di nostalgia che sempre risuonano nel canto degli slavi, intonavano le canzoni provocatorie cantate dalla gioventù di Lubiana nelle sere in cui è elegante promettere agli italiani un salutare bagno nelle acque dell'Amarissimo. Non era anzi difficile sentire proprio nel cuore di Trieste l'inno jugoslavo: «Chiamaci, chiamaci Jugoslavia; tutti i falchi daranno la vita per te.....». Naturalmente i falchi avevano nel taschino della giacca il fazzoletto rosso, con la falce e il martello...

Confessiamo la nostra ingenuità quando affermiamo che questo intreccio di due fedi così diverse quali il bolscevismo e lo imperialismo jugoslavo, con la stessa voce e con lo stesso fervore esaltati, allora ci sembrava una stravaganza della musa popolare piuttosto che la froebeliana esaltazione corale di un programma politico nuovo. A chiarirci le idee venne più tardi un articolo dell'organo nazionalista jugoslavo che si stampa a Trieste. Sotto il titolo «La resurrezione dello slavismo» *l'Edinost* (il giornale che fu già di quel grande maestro di bolscevismo che risponde al nome del dottor Ottokar Rybar) nel suo numero del 15 agosto scriveva:

«Lo sviluppo dello slavismo batte ormai la via che lo condurrà alla mèta. L'orso russo si è svegliato dal suo sonno secolare; si è iniziata la lotta per la vita e per la morte *contro il civile Occidente*. La Polonia è in balìa dell'Intesa, la quale se ne serve per gli oscuri suoi intendimenti. Il popolo polacco se n'è però accorto ed ha aperto le braccia ai liberi suoi fratelli russi e czeco-slovacchi ecc. L'Occidente cadrà, deve cadere, ed al suo posto subentrerà l'Oriente slavo, con i suoi nuovi sani principi che poco alla volta si cristallizzeranno completamente». E più avanti: «Non ci deve essere un jugoslavo il quale abbia a dubitare del grande mandato di cui sono stati incaricati gli slavi. Connazionali, all'opera che farà stupire tutto il mondo!»

Dal che si rileva qual'è lo stato d'animo degli slavi della Venezia Giulia. Imperialisti o bolscevichi, essi guardano all'orso russo, grande giustiziere di tutta l'umanità; proprio come una volta carinziani e tirolesi guardavano alla punta del chiodo tedesco. Le idee di Lenin in materia sociale passano in seconda linea di fronte alla cavalcata di Budienny che porta in giro per il mondo il rumore della *nagajka* cosacca e l'orgoglio dell'impero risorgente. I seguaci di Rybar e di Wilfan diventano bolscevichi d'occasione: ed ecco i 780 maestri jugoslavi della Venezia Giulia domandare in massa l'onore di entrare a far parte dell'ospitale sede di via della Madonnina, dove all'insegna dell'Internazionale si fanno proseliti senza lunghe e complicate cerimonie battesimali.

Si arriva così ai fatti di S. Giacomo. Non abbiamo nessuna intenzione di ripetere le cose già dette. Diamo, invece la parola al traduttore il quale nell'*Edinost* dell'11 legge questa corrispondenza di guerra, più interessante di quelle che il compagno Pogany pubblicava nelle colonne dell'organo socialista ai tempi in cui il «nostro esercito» — quello austro-ungarico, s'intende — difendeva sul Carso le porte di casa del mondo slavo:

«La battaglia di «Sveti Jakob» (S. Giacomo) non è finita. Ancora le vie del quartiere echeggiano degli spari delle fucilate, ancora arresti, ancora feriti che stramazzano nel loro sangue. E' codesta la lotta disperata di un popolo oppresso che reclama di vivere. A S. Giacomo è concentrata oggi tutta l'esasperata e fin qui contenuta resistenza del popolo di Trieste contro gli esponenti del nuovo regime, che a questo popolo è, e rimarrà straniero.

Il popolo di Trieste e di tutto il territorio occupato, sperimentò sinora solo il pugno, mentre la libertà, ad esso sì cara, fu prodigata soltanto a singoli, oscuri nuclei organizzati, spalleggiati con tutti i mezzi, affinchè consumassero impunemente le più basse nequizie, aizzassero, saccheggiassero la proprietà privata, terrorizzassero l'esistenza dei cittadini».

Ecco la confessione! Ora aspettiamo che le autorità forniscano all'opinione cittadina l'esatto quadro etnico dei 500 arrestati nelle scorse giornate. Vedremo poi se saranno necessari nuovi dati di fatto per colorire meglio il quadro degli avvenimenti che hanno insanguinato Trieste, ma non ne hanno fiaccata l'anima italiana.

In memoria di Felice Venezian

Ieri ricorreva il duodecimo anniversario della morte di Felice Venezian. Avremmo voluto ricordare l'integerrimo cittadino, il fiero patriotta, il fine politico, con parole e rimembranze degne di lui e del sentimento che ci lega alla sua venerata memoria. Ma l'incalzare degli avvenimenti, che hanno turbato la nostra città in questi ultimi giorni, ce lo ha impedito.

Certo se Felice Venezian fosse oggi vivente e potesse esercitare sulla nostra Trieste quel fascino morale, quella autorità politica, che lo facevano ascoltatissimo, non ci sentiremmo con l'animo così pieno di amarezza; perchè egli aveva la virtù di dominare le situazioni e la sua parola ed i suoi atti avevano una decisiva influenza su tutti, compresi gli avversari.

Felice Venezian credeva in Trieste italiana e per essa lottò e cospirò, vincendo attorno a sè tutte le dubbiezze ed ogni scetticismo. Onoreremo noi con più modesta anima, ma con bene appreso dovere, la tradizione del più alto patriotta triestino, continuando la lotta perchè Trieste, redimita, consolidi la sua esistenza nel seno della Patria.

Il ritorno della calma e dell'ordine
nel quartiere di San Giacomo

Son bastate le ore torbide che abbiamo vissuto, in questi ultimi giorni, perchè le cose mutassero. Il rione si trasformò in una cittadella, impegnata in una insurrezione; apparve come una bicocca, da doversi prendere con la forza e con il ferro; e tutto l'incanto e il fascino e il sorriso dei suoi balconi assunse l'aspetto che hanno le feritoie in un fortilizio.

Ma tutto questo avvenne in un'ora di delirio, che già è scomparso. Accade delle cose come degli uomini: che, dopo una terribile scossa, per cui l'organismo è stato alterato, la rigenerazione è lenta e graduale. Così la fisionomia esteriore del quartiere di San Giacomo, conserva ancora l'impronta della bufera che dentro vi si scatenò: e i muri e le facciate delle case vi mostrano i segni della violenza sofferta; e i volti e gli atteggiamenti delle persone, son quelli di chi è ancora trepido. Si è costretti a camminare solleciti, su per la dolce collina, che si stende davanti all'azzurro del mare ed è, intorno, fasciata da una mirabile corona di verde: non sono permessi i crocchi, i capannelli e le riunioni: e le saracinesche dei negozi si alzano appena a metà, come se ancora temessero atti di vendetta e di furore.

L'aspetto del quartiere

Il quartiere di S. Giacomo presenta tuttavia la fisionomia di un luogo di battaglia. Case colpite da proiettili, foracchiate, crivellate d'ogni parte; imposte sconnesse o scardinate; frontoni abbattuti.

Fra le più danneggiate si notano: quella all'angolo delle due vie Industria ed Istria, che ebbe una parte del cornicione sfasciata; quella che fa cantone fra la via San Giacomo in Monte e il Campo S. Giacomo, che è crivellata di pallottole di mitragliatrici; un'altra in via Cristoforo Belli, che fu colpita in pieno da un proiettile di artiglieria.

Peraltro sono già incominciati i lavori di restauro. Anche il filo elettrico del tram, che era stato spezzato, venne ieri sollecitamente riparato e le carrozze tramviarie di S. Sabba, alle 11, potevano nuovamente circolare. La vita quindi ha ripreso il suo funzionamento normale.

Ieri, nel pomeriggio, nella via Montecchi, due individui spararono un colpo di rivoltella ciascuno contro una guardia regia, senza ferirla. Accorsi subito i carabinieri, i due individui furono arrestati e trovati in possesso di armi e di abbondanti munizioni.

Il servizio d'ordine è sempre intenso, ma viene esercitato da sole guardie regie e carabinieri. E' comandato dal tenente Baldinetti, della Sezione di via dell'Istria, che ha alle proprie dipendenze cento militi dell'una e dell'altra arma. I fanti della Brigata Sassari sono rientrati nella loro caserma di piazza Oberdan: e ieri il rione di San Giacomo, ove si eccettui un incidente, che più lungi verrà narrato, l'ordine pubblico non fu, in nessuna guisa, turbato.

Del resto, la parte maschile della popolazione ha compreso il suo dovere di riprendere alacremente il lavoro. Vi sono ancora delle eccezioni — che è lecito ed è augurabile sperare, scompariranno nella veniente sett'mana — ma la grande maggioranza degli operai è tornata all'opera sua. Abbiamo sott'occhio una tabella della Federazione Industriale della Venezia Giulia e da essa risultano le seguenti percentuali di presenza nei diversi Stabilimenti: il cento per cento agli Oleifici Luzzatti e alla Pilatura di Riso; il 70 percento al Cantiere Navale; il 60 percento all'Arsenale; il 50 percento alle Fabbriche macchine di S. Andrea e alla Spremitura olii vegetali; il 42 percento al Cantiere di San Marco; il 25 percento al Pastificio Triestino; il 10 percento agli Oleifici Triestini; il 20 percento alle Officine navali triestine.

Nel Cantiere di San Rocco non si è presentato nessun operaio, mentre dagli Oleifici Triestini e dal Pastificio gli operai che avevano già principiato il lavoro, vennero fatti uscire dalla rispettiva commissione interna.

Nel porto il lavoro si svolge tranquillamente, ma una metà circa degli avventizi fu rimandata perchè il lavoro scarseggia.

Le vittime - Un altro morto

Il triste bilancio della tragica giornata di ier l'altro si chiude con un altro morto, oltre ai tre già registrati.

Ier l'altro, mentre a S. Giacomo avvenivano i luttuosi fatti, alcuni passanti rinvennero, presso ad un muretto in via Limitanea, il corpo di un certo Riccardo Lukas, d'anni 22, abitante in Rozzol-Molin a vento n. 129.

Secondo una versione fatta da alcuni testimoni che assistettero alla tragica fine del povero giovane, il Lukas sarebbe stato colpito da una scarica di fucileria mentre stava scavalcando il muretto per recarsi a casa sua.

Il povero giovane, che aveva r'portato ben sei ferite d'arma da fuoco alla regione frontale, fu portato nel cortile della propria abitazione, dove un sanitario, chiamato sul luogo, fece la constatazione del decesso.

Si riscontrò che una pallottola, dopo essergli entrata dalla fronte, gli aveva spezzato la faringe ed era andata a conficcarglisi nel polmone destro, in modo da produrgli una terribile ferita, in seguito alla quale egli dovette soccombere.

Il cadavere del disgraziato fu trasportato nella cappella mortuaria del civico ospedale.

— Ieri nel pomeriggio i periti medici Xydias e Lorenzutti — presente la commissione giudiziaria composta del giudice dott. Aite e dell'ascoltante dott. Cehovin — hanno proceduto all'autopsia delle tre vittime dei tumulti dell'altro giorno, nel quartiere di S. Giacomo.

L'autopsia sul cadavere del settantenne Matteo Crescovich — colpito da una fucilata mentre stava alla finestra — accertò che il povero vecchio soccombette per forte emorragia subentrata in seguito a ferite riportate al collo e alla regione destra della faccia.

Sul cadavere della Carmela Zagodnig, abitante in via Paolo Diacono, 7 — uccisa con una fucilata alla testa, mentre passava con una brocca d'acqua in mano, davanti alla finestra di casa sua — fu riscontrata una ferita d'arma da fuoco alla regione frontale e sei piccole ferite al collo e alla testa.

Sul corpo di Riccardo Lukas, di anni 22, —rimasto colpito da proiettili di moschetto alla testa, mentre attraversava la via Limitanea — furono riscontrate sei ferite alla regione frontale. Un proiettile attraversò la faringe e il polmone destro.

— Come abbiamo già detto nell'edizione serale di ieri, lo stato del povero soldato della Sassari, Antonio Sessa, vittima della malvagia e vigliacca aggressione di piazza Garibaldi, si mantiene sempre gravissimo.

Lo stato degli altri feriti si mantiene stazionario.

Arresti

Come è noto, durante i tre giorni di tumulto, gli agenti dell'ordine arrestarono in vari punti, circa 500 persone, che si trovano ora rinchiuse, parte alla Caserma Oberdan, e parte al Castello di S. Giusto.

La sola tenenza di via dell'Istria procedette a 162 arresti. Di essi quindici sono stati ieri rilasciati perchè a loro carico non è risultata nessuna circostanza degna di rilievo.

Molti degli arrestati furono trovati in possesso di armi e di proiettili.

Gli interrogatori degli arrestati proseguono alacremente da parte dell'autorità, per individuare i maggiori responsabili.

Finora si è constatato che fra questi arrestati vi sono sette persone del tutto straniere alla Venezia Giulia.

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16, un arresto emozionante fu fatto nel tratto del Corso Vittorio Emanuele III, fra la piazza della Borsa e la piazza dell'Unità.

Passava davanti al Tergesteo un giovanotto dell'età di circa 25 anni, alto e snello, quando da un gruppo di persone poco distante, partì un altissimo grido rivolto contro di lui: «E' l'assassino della guardia regia Giuffrida!». Si formò un assembramento. Il giovane fu preso e afferrato, mentre accorrevano le guardie regie che, vinte tutte le resistenze, riuscirono a portare il giovane negli uffici del Commissariato Civile, di dove fu tradotto alle carceri dei Gesuiti.

Il giovane sarebbe stato riconosciuto per colui che esplose il primo colpo di rivoltella contro il povero Giuffrida.

Pare che sia stato fatto ancora un altro arresto per complicità nella strage della disgraziata guardia. Ma in proposito le autorità mantengono rigoroso riserbo.

Episodi confermati

Si vuol mettere in dubbio l'autenticità di due episodi da noi ricordati per debito di cronisti imparziali nella relazione dei dolorosi fatti degli ultimi giorni. Ci limitiamo in proposito a riferire quanto segue:

1) Il primario dott. Oliani e i medici dott. Simonis, dott. Bortolotti e dott. A. Nordio — che al civico ospedale operarono il giovane Bruno Taboga mortalmente ferito d'arma da fuoco all'addome — confermano in omaggio alla verità che, tanto prima dell'operazione quanto dopo, perfettamente in sè, il ferito pronunziò le parole «Viva l'Austria!» seguite da una imprecazione all'Italia; frasi ch'egli ripetè anche sotto l'influenza della narcosi, quando cioè, per assenza di ogni controllo, il paziente dà aperto sfogo ai propri pensieri.

2) Il tenente dei carabinieri Domenico Lucchetti ci autorizza a confermare che la relazione da noi pubblicato circa il fatto che «sulle prime nella chiesa di S. Giacomo nessuno voleva medicarlo perchè ufficiale dei carabinieri» corrisponde perfettamente alla verità.

La grande Tombola dell'Associazione della Stampa

Sono già messe in vendita, al prezzo di lire due ciascuna, le cartelle della grande Tombola promossa dall'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, che sarà estratta fra grandi festività la sera del 4 ottobre, in piazza dell'Unità.

I premi sono fissati in lire cinquemila per la tombola, lire duemila per la cinquina, lire mille per la quaterna, lire cinquecento per il terno e lire cinquecento per la cartella vergine.

I giuocatori possono segnare i numeri a loro talento e non hanno l'obbligo di assistere all'estrazione; e vincite possono essere fatte a domicilio, come stabilisce il regolamento stampato dietro le cartelle emesse.

Assemblea generale dei Popolari. Questa mattina alle ore 10, nella nuova sede sociale in via del Pesce 4, i soci ed i simpatizzanti al Partito popolare sono invitati ad un'assemblea generale straordinaria, col seguente ordine del giorno: 1. Una parola di pace e di amore agli aderenti ed agli amici dei P. P. I. di Trieste e della Venezia Giulia (Antonio De Micheli); 2. Il momento politico attuale (Wagnest); 3. Costituzione di un Segretariato popolare di difesa degli interessi privati degli aderenti e degli altri cittadini o irredenti italiani (De Micheli); 4. Elezioni amministrative e proporzionale (Wagnest); 5. Rimpasto nel Consiglio direttivo della sezione (Wagnest); 6. Eventuali.

Interverranno l'on. Umberto Merlin e Giuseppe Speranzini.

Nozze d'argento. Angelina nata Silla e Dionisio Kauer hanno festeggiato addì 8 settembre 1920 il loro venticinquesimo anno di matrimonio, circondati dai loro figli ed amici.

La Fiera campionaria di Trieste prorogata

Il Comitato esecutivo della Fiera di Trieste, aderendo alle numerose ed insistenti richieste pervenute da parte di ditte nazionali ed estere, ha stabilito definitivamente di aprire la Fiera il giorno 9 ottobre p. v. e di chiuderla al 24 ottobre.

La partecipazione dell'estero alla Fiera di Trieste, che come già rilevammo altre volte si annunziò notevolissima fino da quando giunse nei vari paesi notizia della preparazione di questa Fiera, si è ancora intensificata negli ultimi giorni, e l'interessamento specialmente nei paesi dell'Europa centrale si dimostra sempre più vivo. Ne fanno testimonianza le vive insistenze per una proroga della data d'apertura della Fiera, giunte p. e. da Budapest e da Praga, dove in questi giorni si inaugurano le rispettive Fiere nazionali. Molte ditte che espongono a quelle Fiere erano preoccupate dal timore di non giungere in tempo — dodo la chiusura delle stesse — a concorrere alla Fiera di Trieste.

La proroga ora deliberata della data di apertura della nostra Fiera rassicurerà tutte quelle ditte nazionali ed estere che, desiderando concorrere a Trieste non soltanto coi loro campionari, ma anche con forti partite di merci da offrire a una pronta vendita, temevano di non arrivare in tempo, date le difficoltà e la lentezza dei trasporti, a cui neppure la eccezionale organizzazione del servizio di spedizioni della Fiera può sempre rimediare.

Si constata per incidenza che il breve sciopero avutosi a Trieste, e ormai completamente superato, non ha interrotto nè turbato l'organizzazione della Fiera, giacchè il servizio ferroviario fu sospeso per un giorno solo, e la preparazione tecnica della Fiera era così bene avviata, che la breve interruzione del lavoro non creò alcuna difficoltà, mentre il lavoro interno degli uffici potè continuare nella sua massima efficienza.

La breve proroga della data d'apertura della Fiera ha reso anche possibile al Comitato esecutivo, di corrispondere a un desiderio espresso da molte parti, quello cioè che fosse prolungato il termine per le inscrizioni, il quale è stato infatti differito fino al 23 settembre corrente.

Pro vittime del dovere

Mentre si dirada la passione cruenta di questi giorni, rampollano gli atti di generosità a commemorare le vittime. E gli atti partono da quelle persone sulle quali la sciagura si è abbattuta con crudeltà e dalle quali sarebbe umano attendersi anche l'imprecazione contro la forza repressiva del disordine se questa, per una tragica volontà del destino, le ha orbate di creature amate.

Ma ecco un caso di nobiltà di coscienza in cui i superstiti congiunti della Cremesi, fatalmente uccisa da una scarica di fucileria a S. Giacomo, ne ricordano la dolce memoria, devolvendo un importo di danaro a beneficio della guardia regia Giovanni Giuffrida, assassinata dalla folla inferocita.

Solo i grandi dolori operano alti pensieri, e vi è veramente del profondo senso di fraternità umana nel ricordare una vittima che fu di buon censo, soccorrendo i consanguinei poveri di un altro morto, ferito nelle stesse circostanze ma con l'aureola di una gentilezza che sola può intenerire quanti sentono di pensare liberalmente.

Accomunare questi morti in un'opera di pietà vuol dire celebrare quella giustizia per cui essi sono stati immolati.

Per onorare la memoria della congiunta Angela Cremese, dalla famiglia Büsch-Cremese lire 50; dal sig. Leopoldo Brunner 100, avv. dott. Alessandro Sevastopulo lire 100, Giovanni Eustratiadi lire 100.

Raccolte per iniziativa dei proprietari della trattoria sotto i Portici di Chiozza, signori Cozzi e Travain, tra il personale: Cozzi e Travain lire 50, Pasinetti 2, Risoffi 2, Basso 2, Silvan 2, Simon 1, Rossetti 1, Bellaudi 2, Zanolin 5, Maciste 1, Bolvina 2, Matiussi 1, Gemma de Corte 1, Ferraresso Giulio 1, Girardini 1, Marcolin 1, Niuzatti 3, Cozzi Angelo 5, Pino 1, And. 5, Luciano 3, Romansan 10, Vicotr 0.75, Lucia 0.25, Zoratti 1, Ferrante 1, Ambrosit 1, I cantiniere 1, II cantiniere 1, Toso 1, Francesco 1, Bisano 1, Ciccotto 1, Zanon Carlo 1, Ambrogio C. 1, Ambrogio A. 1, Renazzi 1, Salvà 1, Porfido 2, Leoni 2, Michelazzi 2, Formichetti 1, Piguat 1; lire 125.

Aroimiro Umech lire 10, Gualtiero Finzi 10, Giovanni Bonacci 10, Ferruccio Pitacco 5, Gentile Ciro 5, Inchiostr' 2, dott. Watzek 5, Socher 5, Fillich 3, Unberto Schiavva 2, Piero Haider 2, Carlo Dolcetti 2, Olga Barovich 2, Giorgini 2, Cobez Eugenio 5, Oreste Mambrini 5, Tiene Amore 5, Romanelli 5, Giacomo Forti 5, Artpro Levi 2, Fione Ettore 5, dott. Giuseppe Battino 5, Romeo Meani 5, ing. U. Wolff 5, Vittorio Zorzutti 5, Mihaleskul Edoardo 5, Aurelio Curellich 5, Renato Grego Mayer 5, Ongaro Carlo 10, Sorrentino Edgardo 10, Giov. Claich 5, Giov. Drimovich 5, Saverio Monti 10, Hauslich Guido 10, Eugenio Battizera 10, Silvio Bailo 5, S. S. 20, Come Attilio 5, N. N. 5, O. Apollonio 5, Gino N. 5, C. Blasinich 2, Bruno Segrè 10, Nino Battino 5, Guido De Mejo 5, Fedro Leoni 5, D. Giorgio Cusin 5, De Carlini 5, Negretto Borghese 5, Farnon 5, Canul 5, Virgilio Apollonio 2, Silvio Locatelli 2, Zavagno 2, Bruno Alberti 2, Silla 2, Sambo 2, Giov. Battisnig 2, Alessandro Amoroso 2, Noretta Finzi 1, Vivante 5, A. Valle 2, ing. Sauli 5, D. Tamano 5, Fr. Blasig 5, Luigi Repetto 5, Carlo Lupetina 5, Giuseppe Muggia 5, Livio Corsi 5, Moisè Canaruto 2.

Giuseppina Nibal 5, Argia Lettner 5, Bruna Giacco 10, Bruna Giovanna 5, Bruna Alcina 3, Bruna Oringia 3, dott. Nicolò Bruni 5, Cudicini 5, D. Adele 4, Maria Osvaldella 1, Elio e Rita Benevenia 10, Fam. Vidali 5, Huber 5, Wladeslavich 2, Marino Terzi 2, Bruna Teresa 1, Maria Lichelli 10, Ant. Bruna di Giuseppe 10, Lina 5, Aurelia Jaresich 10, Mario Marzotti 1, Amelia Giassi 5, Pierina Rocco 2, Clemencich 4.

Fascio di combattimento. Tutti i fascisti e le fasciste, l'avanguardia studentesca e il gruppo d'azione, sono convocati oggi per le ore 20.30, in sala Dante, per la commemorazione del dodici settembre.

Festa rimandata. La festa campestre lloydiana che doveva tenersi domenica 12 settembre, causa motivi d'ordine pubblico, viene rimandata a data da destinarsi.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La storia di una donna

Da oggi alle ore 3.30 sarà rappresentata al «Modernissimo», la grande pellicola «La storia di una donna». Non esitiamo a dichiarare che è un'opera poderosa destinata a riportare un trionfale successo. Protagonista del meraviglioso film è Pina Menichelli, valorosa attrice e superba figura di donna. Quanti amano l'arte muta, faranno bene di assistere a queste rappresentazioni straordinarie che il «Modernissimo» ci offre malgrado il critico attuale momento.

Vita Moderna.

L'attività eccessiva e la irrequietezza della vita moderna influenzano dannosamente il sistema nervoso, per cui si deve provvedere a tempo onde non incorrere in danni permanenti. Indicatissime per eliminare la irritabilità nervosa e le sue conseguenze (insonnia, abbattimento ecc.;) sono le note «Compresse di Adalina» (in imballaggio originale con la croce Bayer) che si trovano in tutte le Farmacie.

COMUNICATI *)

Argia Pecenco
Carmelo Marceglia
oggi sposi

Trieste, 12 settembre 1920

La sottoscritta si pregia portare a conoscenza della P. T. clientela d'aver col giorno 8 settembre a. c. ceduto tutti i diritti inerenti alla marca registrata della sua ben nota specialità

"Amaro Istriano,,

alla premiata Distilleria Soc. a. g. l. F. BARADELLO & Ci., Trieste, via Media, 38, che con la ben nota serietà, rettitudine e intraprendenza manterrà immutate le relazioni colla clientela, basate sulla scrupolosità, puntualità e correttezza e saprà infondere al prodotto quella notorietà e diffusione che i suoi pregi si rimeritano.

DISTILLERIA PARENTINA
Trieste, via del Tintore 5

Ci pregiamo comunicare alla numerosa ed affezionata clientela che col giorno 8 settembre a. c. abbiamo assunto tutti i diritti di marca della specialità «AMARO ISTRIANO», di proprietà della Distilleria Parentina, Trieste, via Tintore, 5, e sarà nostra cura soddisfare le esigenze della clientela con scrupolosità e correttezza ed infondere alla specialità quella notorietà e diffusione che si rimerita ed in unione alle nostre ben note e diffuse specialità offrire alla clientela prodotti ineccepibili e ristorativi.

Premiata Distilleria
F. BARADELLO & Ci.
Soc. a g. l.
Trieste, via Media 38 (casa propria)

RINGRAZIAMENTO
Al valente medico dottor
RUGGERO RUZZIER
che con amorevoli e disinteressate cure, seppe guarire la nostra CANDIDA da lunga e pericolosa malattia, ci è grato e doveroso esprimere i sensi di una riconoscenza che non ha limiti.
Famiglia Bravin e Picco Bruno

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Presso la direzione del Genio militare di Trieste (Via della Zonta N. 4) alle ore dieci del giorno ventuno settembre, sarà posto in vendita a licitazione privata diverso materiale in ferro in gran parte costituito da „Binari Decauville", parti di macchinari e motori rotti, carri, ecc., residuati di guerra e dichiarati alienabili.

Tale materiale è giacente in un piazzale di Via Navali presso l'arsenale del Lloyd, Sarà visibile nei giorni feriali, compresi da oggi fino al giorno precedente alla vendita, previo permesso rilasciato dall'Ufficio Materiali del Genio (Via Bellini N. 13) presso il quale sono ostensibili l'inventario e il Capitolato di vendita.

La vendita è ad offerte segrete.

Trieste, 10 settembre 1920.

Il Relatore:
De Witt Domenico

Vendita Materiale Automobilistico.

Il giorno 16 settembre, presso la Commissione Tecnico Amministrativa del 3.o Autoraggruppamento - Trieste (Servola) verranno riaperte le vendite a trattativa privata del materiale automobilistico.

Il segretario C. T. A.
Tenente Ghisleri Paride

La Deputazione del Tempio Israelitico

La Deputazione del Tempio israelitico avverte che stasera, domenica 12 corr. (Capodanno), l'ufficiatura comincerà alle ore 18.45.

Asta pubblica

Presso la Commissione Tecnico amministrativa del 3.o Autoraggruppamento in Trieste (Servola) il giorno 22 settembre 1920 alle ore 9:

5	autocarri Zust	tipo	35
5	trattrici Fiat	„	20
10	„ Pavesi Tolotti	„	13

Materiale visibile ad Opicina.

Offerte in scheda segreta si ricevono alla sede della Commissione suicitata.

Il segretario della C. T. A.
Tenente Ghisleri Paride

L'ambulatorio del Primario
dottor Ettore Oliani
resta chiuso fino al 1.o Ottobre

La dott. Evelina Rawicz
è ritornata
e riceve dalle 15 alle 16 in via Cecilia de Rittmeyer 4, II.

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 11-13 e 17-19
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

CARBURO DI CALCIO
Kerka, fusti da kg 110 netto, Damiani & Giorgio, Piazza Goldoni 10 - Tel. 30-92

La profess. e concertista di pianoforte
Ida Franzoni
riprende le lezioni. Istruisce dall'inizio al perfezionamento e riceve giornalmente dalle 14 alle 16 in via Miramar N. 11, P. II.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interalli

La linea celere Dalmato-Albanese verrà percorsa, provvisoriamente, dal piroscafo
"Högedy Sando,,
il quale partirà da Trieste, Molo Audace, con 24 ore di ritardo e precisamente lunedì 13 corr. alle ore 8.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Il piroscafo olandese di prima classe
"IRENE,,
caricherà verso il 15 settembre, per ROTTERDAM e AMSTERDAM, assumendo merci con trasbordo in AMSTERDAM, rilasciando polizze dirette, per ANVERSA, BREMA, AMBURGO, CRISTIANIA, COPENHAGEN, GOTHENBURG. I principali porti della DANIMARCA, SVEZIA e NORVEGIA, nonchè per i principali porti del RENO.

Per informazioni ed insinuazioni delle polizze rivolgersi all'Agente:
G. E. Gerolimich
Via Mazzini N. 5 — Telefono N. 34-82

Cunard Line - Anchor Line

Il celere vapore
CALABRIA
partirà verso il giorno 22 Settembre
— per —
New-York
Si accettano PASSEGGIERI di terza classe e MERCI.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio della
Cunard Line - Anchor Line
Palazzo del Lloyd - Telef. 491

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quelle voluta dalla legge.

« Ogni figura un fatto. .

Ci possiamo danneggiare per mancanza di attenzione.

Avete mai pensato che la vostra schiena dolorante, la vostra ntrvosità e le vostre difficoltà urinarie possono aver relazione con la vostra maniera di vivere?

Troppa indulgenza ed eccessi, ore tarde, fastidi e strapazzi, combinati con la mancanza di sufficiente esercizio all'aria aperta, di riposo e di sonno, col tempo certamente indeboliscono i reni. Allora cominciano i disturbi. Mal di schiena, disordini nervosi, mali urinari, sangue impuro, mal d itesta, renella, vertigini e gonfiezza d'idropisia, sono i segnali di troppo acido urico nel sangue e allora vi è il pericolo dei calcoli o di malattie renali incurabili.

Primieramente moderate le vostre cattive abitudini. Quindi aiutate i reni indeboliti con una cura compelta di Pillole Foster per i Reni.

Le Pillole Foster per i Reni, risanano e sollevano i reni, i canali urinari e la vescica.

Il fluido guasto viene eliminato dal sistema e i depositi di acido urico sino dispersi.

Il beneficio duraturo e il conforto che questa speciale medicina renale porta ai sofferenti di reni, è conosciuto in tutto il mondo. Le Pillole Foster per i Reni non soltanto vi guariscono, ma vi mantengono guarito.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 e 4-7
TELEFONO 1352

Le estrazioni del Regio Lotto.

Il primo estratto di ogni Ruota delle estrazioni del R. Lotto di Sabato 25 Settembre prossimo, serve a determinare la vincita dei premi della Lotteria Nazionale «Pro Orfani di Guerra». I biglietti sono rappresentati da artistiche cartoline, che per se stesse hanno un vero valore. Fra i premi vi è quello donato da **S. M. il Re di L. 100.000 in contanti; L. 30.000** degli Istituti Bancari; quello del **Sommo Pontefice di pregio inestimabile; una splendida Automobile Fiat,** ed altri ancora tutti importanti e di reale valore, fra i quali, **un abbonamento ferroviario in 1.a classe,** valevole un anno, con facoltà di essere ceduto.

Ogni busta contenente 6 cartoline-biglietto costa lire 5 e si trova in vendita in tutto il Regno dagli appositi rivenditori e presso l'Ufficio Propaganda e Vendita in Roma, **Via Aracoeli N. 3.**

RECENTE ARRIVO
Pigiatrici per uva ed aratri Baecher
prezzi vantaggiosi
Ing. Righi & M. Vidovich
TRIESTE, Via Sanità 8.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e Territorio distribuirà questa settimana, verso foratura del N. 22 della tessera dei viveri, i seguenti articoli:

TESSERATI:

Pasta alimentare: 3 etti a lire 1.90 il kg.
Riso: 5 etti a lire 1,50 il kg.
Zucchero raffinato, in quadrelli: 1 etto, a lire 7 il kg.
Olio: 20 centilitri a lire 8.30 il litro.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri danno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Prospetto dei prezzi derrate e ortaglie fissati per i mercati ed esercizi della città di Trieste per la settimana dal 13 al 19 settembre:
Aglio al kg. lire 4.40; Barbabietole con foglie 0.60; Barbabietole senza foglie 0.80; Bietole 1.—; Carote senza foglie 1.20; Cappucci 1.20; Cipolla gialla (Chioggia) 0.70; Cipolla bianca, rossa 0,50; Lattughe 1.40; Salatina 2.—; Limoni al pezzo da 0.10 a 0.25; Melanzane al kg. 1.60; Patate 0.50; Radicchio da cuocere (radicella, giardoni ecc.) 0.80; Radicchio piccolo 2.—; Radicchio grande da 1.— a 1.40; Spinacci 2.—; Uova al paio 1.35; Uova al pezzo 0.70; Uova concentrate nella calce al pezzo 0.60 Latte (mercati) al litro 1.70; Latte (esercizi) al litro 1.80.
Avvertimento: Sugli articoli non calmierati, viene concesso un guadagno massimo del 20% sul prezzo d'acquisto a scanso di contravvenzione per strozzinaggio.

Gita in mare. Oggi (tempo permettendo):
— Per Miramar-Grignano, con i piroscafi-salone «Siraly» e «Grignano». Partenza: dal Molo Audace, alle 8.45, 10, 10.30, 12.15, 14.45, 15.15, 16, 16.30, 17.15, 18.45, 19.15, 20.45; da Miramar-Grignano, alle 8.30, 9.15, 11.30, 12.45, 14, 15.15, 16, 16.30, 18, 18.30, 19.30, 20.
— Per Capodistria (con toccate Ospizio e Punta Sottile) col «Tergeste». Partenza Piazza dell'Unità alle 15; da Capodistria alle 19.
— Per Portorose col «Vettor Pisani». Partenza Piazza dell'Unità alle 10, 15 e 21.30. Portorose alle 7.50, 12 e 20.
— Per Barcola con l'«Oltra». Partenza dal Molo Audace. Gite continuate dalle ore 15 alle 21.

Farmacie aperte oggi: Bradamante, Palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; C. de Leitenburg, via Giulia; Manzoni, via Sette fontane; Mizzan, Piazza Venezia; Mondini, via dell'Istria; Morpurgo, via S. Cilino; Pizzul-Cignola, Corso V. E.; Rovis, Piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Stallio, via S. Cilino.

Un impiccato sulla strada di Miramar

Sulla strada di Miramar, pressochè deserta in questi giorni agitati, due carabinieri in giro di perlustrazione scorsero entro la boscaglia che inverdisce il fianco scosceso del monte sotto il quale corre la strada che da Barcola conduce a Miramar, penzolare dal ramo di un albero, il corpo di un impiccato. Sperando di giungere in tempo e strapparlo alla morte i due militi salito il ripido tagliarono la corda e deposero quel corpo a terra. Si accorsero però tosto, che era un cadavere quello che avevano liberato dal laccio fatale.

Alla Guardia Medica il sanitario constatato che la morte del disgraziato datava da parecchie ore provvide a far trasportare il cadavere alla cappella mortuaria di San Giusto.

Chi sia il suicida non si è potuto sapere, nessun documento essendogli trovato indosso. E' un uomo sui 45 anni, vestito decentemente di scuro.

Un avvelenato nel cimitero di S. Anna

Alle 17 e mezza di ieri, il soccorso urgente della Guardia Medica, veniva invocato dalla portineria del cimitero cattolico di S. Anna per un uomo che si era avvelenato.

Accorse il dott. Lio Seunig, il quale, come fu appresso al disgraziato, un uomo in età avanzata, si avvide che nulla poteva tentare per salvarlo, avendo ormai il forte quantitativo di acido fenico ingerito, compiuto i suoi deleterii effetti. Difatti la morte sopravvenne di lì a due o tre minuti a porre fine a quelle atroci sofferenze. Il suicida fu identificato per Michele Maluich, di 54 anni, macchinista. Si ignorano le cause del suicidio.

La necroscopia del cadavere di Leonardo Daneu

Pubblicammo nel *Piccolo della Sera delle diciotto* la morte di Leonardo Daneu, figlio del capovilla di Opicina, ucciso, per motivi di gelosia, dal servo di casa sua, Giuseppe Pinter.

Ieri, nel pomeriggio, la commissione medico-legale eseguì, nella camera anatomica dell'ospedale civico, la necroscopia del cadavere.

Fu constatato che la morte del Daneu avvenne per frattura della base del cranio.

Una casa colonica in fiamme

Ieri, nel pomeriggio, alle ore 16.35, i vigili dell'appostamento principale venivano avvertiti telefonicamente dalla Tenenza dei carabinieri di Scorcola che in quella località si era incendiata la casa colonica recante il n. 548, di proprietà della vedova Giuseppina Ciuk.

Accorse sul luogo un carro di campagna al comando del tenente Uxa. Si constatò che il fuoco si era sviluppato nel fienile della casa dove si trovavano accatastati circa sei quintali di fieno ed altro foraggio.

Il fuoco, che aveva già intaccato una parte del tetto della piccola costruzione, composta di due stanze al pianterreno e del granaio, fu subito attaccato dai bravi vigili, con un idrante.

Dopo circa due ore di faticoso lavoro l'incendio fu spento.

Il danno risentito dalla vedova Ciuk si aggira intorno alle 2000 lire.

S'ignorano le cause che determinarono l'incendio.

Generi alimentari. Un bel colpo eseguirono i ladri, l'altra notte, nel negozio di generi alimentari, di proprietà di Pietro Verdotti, sito in via del Ponte n. 1.

Approfittando dell'oscurità, i ladri riuscirono a penetrare nel suddetto magazzino, dal quale asportarono zucchero, lardo e caffè, per un valore complessivo di 2360 lire.

— La notte dal 3 al 4 corr. ignoti ladri penetrarono, mediante scasso, nel magazzino di Giovanni Battista Franchin, e riuscirono ad impossessarsi di generi alimentari per un valore complessivo di circa 2520 lire.

Un colpo di bastone. Ieri sera si presentò alla Guardia medica il vetturale Giuseppe De Terrano di anni 25, abitante in via dei Capitelli n. 17, il quale aveva riportato per mano altrui una ferita lacero-contusa alla regione frontale destra e sinistra. Mentre il dottor Seunig stava medicandolo, il De Terrano raccontò che era stato colpito con colpo d. bastone da uno sconosciuto.

Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Atterrato da una vettura pubblica. Mentre rincasava ieri sera per la via della Scalinata, lo scolaro Cesare Potocar di anni 9, abitante al n. 8 della stessa via, venne investito ed atterrato da una vettura pubblica che procedeva a corsa velocissima.

Il povero ragazzo fu soccorso prontamente da alcuni passanti i quali lo accompagnarono al civico ospedale, dove il dott. Rizzotti gli riscontrò una forte contusione addominale. Fu accolto nel IV reparto.

In un cortile. Alcune notti fa, ignoti ladri penetrarono nel cortile aperto della casa al n. 189 di Roiano, rubando tutta la biancheria che si trovava ad asciugare.

I danneggiati sono Amalia Rebetz, la quale soffre un danno di 1500 lire e Stefania Velmyar per 800 lire.

In un negozio di commestibili. La scorsa notte, ignoti ladri, praticato un foro nel muro che divide l'atrio della casa al n. 6 di via S. Sebastiano, con il negozio di generi alimentari di proprietà della signora Pia ved. Amadei, asportarono commestibili per il valore di circa 6000 lire.

TEATRI E CONCERTI

Politeama Rossetti. Oggi il Teatro dei Piccoli darà due rappresentazioni, una alle 15.30, la seconda alle 19. Si daranno le due ultime dei «Promessi Sposi», opera di M. Petrella dal romanzo di Alessandro Manzoni. Il grande successo conseguito dalle celebri marionette alla prima recita, richiamerà certo gran folla di piccoli e adulti.

Teatro Fenice. Oggi a ore 15.30 «Il povero fornareto», a ore 20.30 «Don Giovanni tenorio».

Eden. Ieri si sono riprese le rappresentazioni in questo teatro con la proiezione di una riuscitissima e bella cinematografia: «Sansone e la ladra d'atleti». In questa pellicola agiscono l'atleta Luigi Albertini e il corridore ciclista Costante Girardengo. Il pubblico era numerosissimo a tutte le rappresentazioni.

La compagnia veneziana recitò una commedia brillantissima nella quale emersero la De Velo ed il Corazza.

Oggi replica dell'attraente programma.

Circo Equestre. Quest'oggi avranno luogo due spettacoli: diurno alle 16.30; serale alle 19.30. Programma festivo; gran successo del celebre artista Hokle Paprischa (L'uomo Fuoco).

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. La grande e popolare figura di Costante Girardengo, apparsa ieri sullo schermo del Teatro Eden, nella pellicola «Sansone e la ladra d'atleti» è stata salutata con entusiasmo da tutti gli appassionati dello sport, e dall'altra parte del pubblico che, malgrado il momento eccezionale, ha affollato il teatro a tutte le rappresentazioni. E Girardengo si è dimostrato altrettanto ottimo attore cinematografico, che corridore.

L'attore Alberto Albertini, un vero atleta, che sostiene la parte di Sansone, fu pure apprezzatissimo dal pubblico. Tutta insomma la pellicola è incondizionatamente piaciuta, come la brillante commedia, recitata dalla Compagnia De Velo-Corazza. Lo spettacolo oggi si ripete con una nuova commediola.

Prima rappresentazione alle ore 2, ultima alle 8.

Cinematografo Italia. Tenuto conto dell'ordine di chiusura per le ore 9, le rappresentazioni al Cinematografo Italia incominciano giornalmente alle ore 4 pomeridiane; l'ultima proiezione ha luogo alle ore 8. Il pubblico farà bene ad approfittare delle prime proiezioni, che sono sempre le meno affollate.

Oggi intanto si proietta per l'ultimo giorno «L'istitutrice di sei bambine», il delicato ed appassionato lavoro, del quale è protagonista Rosa d'Auro, intorno alla quale agiscono (meglio sarebbe dire folleggiano) sei adorabili piccole monelle, che sono state giudicate sei perfettissime artiste. Nella parte di amante, rifulge poi la protagonista; e riesce difficile alle nostre frequentatrici di trettenere una lacrima quando il suo bel sogno d'amore viene così miseramente spezzato.

Domani... Domani «Il padrone delle ferriere». E senza fallo questa volta. Accontentato il pubblico con la ripresa del fortunatissimo dramma, si riprenderà la serie delle grandi novità; prima fra le quali sarà «La nemica», con Linda Pini.

«La piccola fonte» con Francesca Bertini oggi al Gran Cinema Savoia. Oggi dunque e precisamente alle 15,30, 17, 18,30 e 20 precise in questo elegante ambiente si avrà una delle più grandi pellicole italiane con protagonista Francesca Bertini: «La piccola fonte», il meraviglioso capolavoro di Roberto Bracco, tutto assunto nella bellissima Napoli immortale, con un lusso ed una drammaticità che non ha la pari in cinematografia. Ammireremo in questa grandiosa pellicola non solo Francesca Bertini, ma Tilde Kassai, Alberto Collo ed una miriade di altri artisti valorosi e ben conosciuti. Quale migliore attrattiva per le famiglie e per le signore amanti del bello e del moderno specialmente? Certo perciò che alle 15,30, 17, 18,30 e 20 (nonchè possibilmente alle 21,30) il Savoia presenterà l'imponenza delle grandi occasioni!

«La storia di una donna» con Pina Menichelli al Modernissimo. Quest'oggi alle ore 3,30, hanno inizio le rappresentazioni straordinarie di questa magnifica pellicola che la critica di Roma e Milano ha giudicato il più completo lavoro cinematografico eseguito fino ad oggi. Pina Menichelli è la protagonista. Livio Pavanelli e Luigi Serventi interpretano due grandi parti. Tutti gli altri attori portano nomi quotatissimi sulla scena muta. Ne risulta un grande assieme quale fino ad oggi raramente ci era dato di ammirare. Il dramma ideato da Amleto Palermi è interessante dal principio alla fine. Eccone lo spunto: Una giovane donna viene portato al pronto soccorso di un ospedale. La prognosi medica è freddamente terribile: pericolo di morte. Un medico sostituto assiste la fanciulla ed un commissario di pubblica sicurezza, di servizio all'ospedale, interroga una contadina che ha condotto la ferita al nosocomio. Il medico, seduto ai piedi del letto, scorge un piccolo «notes» caduto a terra. Ne sfoglia le brevi note. Il libriccino contiene la storia della moribonda. E sullo schermo del Modernissimo — in un dramma travolgente — passano, in visioni meravigliose, le vicende di tutta una vita...

Una vita da romanzo ma che fatalmente ha spesso un triste riscontro nella realtà di ogni giorno. Una giovinezza trascorsa nel collegio delle Orsoline, poi damigella di compagnia in casa di una austera contessa, poi una simpatia che finisce con un grande amore, poi la maternità e l'abbandono. Questo, molto succintamente il primo capitolo de «La storia di una donna». Ma i capitoli sono quattro, densi di situazioni passionali e che desteranno un grandissimo interesse. Il narrarli ci porterebbe troppo lontano e purtroppo lo spazio ci manca.

Un consiglio al pubblico: questa sera al Modernissimo la folla sarà enorme e non sarà facile il trovare libera una poltrona; la prima rappresentazione delle ore 3.30 e la seconda delle 5,15 saranno probabilmente le meno affollate e quindi meglio si prestano ad una tranquilla visione del meraviglioso film che dura quasi 2 ore

Cinema Edison. Pur con le frequenti interruzioni di questi giorni, il pubblico accorse costantemente alle rappresentazioni dell'emozionante dramma «Lo scandalo dei commendatori» ammirando le forti scene e il commovente attaccamento della protagonista (parte interpretata da Tina Xeo) verso l'ex apache Grigione Novedita. E subito si sparse in città la voce che questo è un lavoro speciale, che si eleva dal normale, per l'arte impareggiabile dei protagonisti, per il soggetto di palpitante attualità, per la fotografia impeccabile. Per oggi si prevede un follone. Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 15.30; l'ultima alle ore 19.45.

Salone Novo Cine. Oggi e domani si proietterà per l'ultima volta la splendida pellicola «Il dramma di una stirpe», con la simpatica Aurelia Sidney, che tanto successo ottenne.

Prossimamente la grandiosa pellicola: «La bella e la bestia», con la bellissima ed attraente Milleflcurs. Oggi prima rappresentazione alle ore 3 e domani alle 3.30 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Alle 15,30 e alle 19: rappresentazione del Teatro dei Piccoli di Roma: «I promessi sposi».
Ingresso platea lire 3; poltroncine oltre l'ingresso lire 5, loggione lire 1.50.
Teatro Fenice. Compagnia Tumiati. Alle 15,30 «Il povero fornareto» di Dall'Ongaro. Alle 20,30: «Don Giovanni tenario».
Teatro Eden. «Sansone e la ladra d'atleti» con Girardengo e Sansone.
Circo equestre. (Via Miramar 35). Questa sera alle 21 rappresentazione.
Cinema Edison. «L'officina del pregiudicato Grigione», con Tina Yeo.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3 «Istitutrice di sei bambine» con Elsa d'Auro. (Dalle 16 in poi).
Modernissimo. «La storia di una donna» con Pina Menichelli.
Novo Cine (Via Acquedotto N. 37). «Dramma di una stirpe».
Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Girandola di fuoco».
Cine Buffalo Bill. (Via Raffineria n. 11). Oggi: «Damina di porcellana» con Diana Karenne. Dramma passionale.

Dalle provincie venete

I problemi sanitari del Friuli

UDINE, 11, sera

Oggi alle ore 11, il presidente del Fascio sanitario cav. dott. Cavarzerani, col segretario dott. Asquini, il dott. cav. Grillo, presidente dell'Associazione nazionale Medici condotti, sezione di Udine, e il dott. Zatti presidente di quella di Pordenone, furono ricevuti dal Prefetto al quale esposero le questioni igieniche del Friuli, pregandolo di voler interessarsi non siano, come avviene tuttora, trascurate nei numerosi lavori eseguiti o da eseguirsi in provincia.

Essi richiamarono l'attenzione del Prefetto, specialmente su questi punti:

Nelle opere di bonifica, spesso si omette la bonifica sanitaria, vale a dire si eseguiscono lavori incompleti, accontentandosi della semplice bonifica agraria, ed in tal modo la popolazione che è costretta a lavorare quelle terre, rimane vittima del flagello della malaria. Il Magistrato alle Acque può testimoniare la verità di quanto sopra. Ora, visto che la provincia ebbe recentemente assegnati 20 milioni, si chiede la vigilanza sulle compilazioni dei progetti e sui lavori di bonifica, per quanto riflette la parte sanitaria. Fecero inoltre presente, come molta popolazione del Friuli sia sprovvista di acqua. Segnalarono: l'acquedotto del Cornappo iniziato e non condotto a compimento; l'acquedotto così detto del Rio Gelato che dovrebbe provvedere di buona acqua una vasta zona; l'acquedotto Vivaro-Arba-Maniago; l'acquedotto di Villanova di Luzoma, priva del tutto di acqua. Quel sindaco, nell'accompagnare alla presidenza del Fascio la domanda come urgente necessità dell'acquedotto per quella frazione descrivendone le atroci condizioni in cui si trova quella popolazione, presenta un progetto, già pronto fino dal 1913.

L'acquedotto di Caneva di Sacile; già eseguito, completo, ha funzionato per anni; ora non dà acqua a quell'importante comune, perchè sono rotte le macchine di innalzamento alla presa.

Segnalarono inoltre, come il comitato provinciale antitubercolare, che dovrebbe radunarsi una volta al mese, non ha ancora mai funzionato.

La nostra provincia nulla ha organizzato per questa terribile malattia.

E chiesero la migliore sistemazione di tutti i servizi sanitari della città, quelli di condotta, veterinaria ed ostetricia della provincia, e specialmente poi quello provinciale che manca del personale necessario.

Il cav. Cavarzerani, illustrò ogni punto con opportune argomentazioni. Il Prefetto, si dimostrò al corrente di molte questioni, si interessò minutamente, e promise di occuparsi di tutte, lasciando nei convenuti la migliore impressione.

Per i danni alla città di Udine. L'on. Girardini ha ricevuto dal ministro Meda, la seguente lettera che si riferisce ai danni di guerra, subiti dalla città di Udine:

«Memore delle tue premure circa il rimborso al Comune di Udine, delle spese sostenute per la riparazione dei danni di guerra, mi è gradito significarti che le norme esecutive dell'ultimo comma dell'art. 8, del Decreto 8 giugno 1919 numero 925, sono state approvate dal Consiglio dei ministri nell'adunanza del 27 agosto, ed ora trovasi in corso di firma sovrana il relativo devreto reale.

Nelle more della pubblicazione del decreto la Prefettura di Udine, dovrebbe fare approvare senza indugio dall'ufficio del Genio Civile il collaudo delle opere eseguite giusta richiesta direttale il 7 maggio u. s.

Aumento del 20 per cento. Si radunava ieri la commissione paritetica degli edili per il carovivere. Si potè stabilire, che dal marzo al settembre, per i generi alimentari si è verificato un aumento del 19 percento, e per calzature, combustibili ecc. del 22. Si è quindi concordato l'aumento del 20 percento sulle mercedi attuali, con decorrenza da oggi.

Tra i maggiori lavori autorizzati dalla Prefettura in questi ultimi giorni, notiamo: riatto scuole di S. Osvaldo e Baldasseria (Comune di Udine) lire 336 mila, Gemona riatto della malga Lamugna lire 73 mila, San Daniele, riatto della chiesa di San Michele Arcangelo lire 64.050; Montereale Cellina, strada dal cimitero al ponte Ravedis lire 35 mila; e lavori minori nei Comuni di Arba, Latisana, Socchieve, Bicinicco, Aviano, Clauzetto, Fontanafredda e Caneva.

UDINE 11, mattina

Consegna di bandiera. Due belle cerimonie si svolsero l'altro giorno a Precenicco per l'inaugurazione della bandiera offerta dalle donne alla sezione dei mutilati ed invalidi di guerra; a Cavasso Nuovo l'inaugurazione della bandiera della Società operaia.

A Precenicco parlò in Municipio il sindaco Domeneghini Virgilio, e a Cavasso Nuovo tenne un discorso politico l'on. Ciriani, che fu più volte nel suo dire, interrotto da vivi, nutriti applausi.

Anche l'arciprete Quattrin, benedicendo la nuova bandiera, e ricordando come il nemico distrusse la vecchia, pronunciò nobili parole di occasione.

PORTOROSE, 10 sera

Guida Orario. Nella Guida Orario Generale d'Italia, edizione Arneri che si pubblica a Milano è stata dimenticata la linea delle ferrovie dello Stato Trieste-Parenzo. O forse non apparteniamo all'Italia?

TRIBUNALI

Tenente aviatore dell'esercito bolscevico?

(TRIBUNALE MILITARE)

Una quindicina di giorni fa veniva arrestato al confine di Longatico un giovane che aveva varcato la linea di armistizio penetrando nella Venezia Giulia senza essere in possesso di regolare permesso e che si identificò per Alessandro Lumin di Sergio, di anni 20, da Tarnopol. Il solo passaggio della linea d'armistizio non potrebbe costituire, certo, nulla di grave a suo carico, se dal primo giorno dell'armistizio non fossero ormai migliaia gli individui che varcano la linea per venire nelle nostre terre per motivi non sempre ben precisati. Sono soggetti che dopo qualche giorno di arresto, con una condanna condizionale, vengono rimandati oltre il confine.

Il Lumin ci ammannisce un racconto che se corrisponde al vero è interessante, e se è frottola, bisogna convenirlo, è ben piantata.

Il giovanotto parla il russo, ma si esprime bene anche in tedesco. E' per tramite dell'interprete sig. Antonio Durnik, che dinanzi il Tribunale militare, Alessandro Lumin racconta le sue avventure.

— Sono studente in filosofia — dice egli — e servivo quale tenente aviatore nel 128.o reggimento bolscevico, a Tarnopol.

Il 23 luglio, io ed un mio compagno, abbiamo ricevuto l'ordine di volare su Budapest quali osservatori e per gettare manifestini di propaganda. Causa il vento contrario, dopo aver sostenuto inutilmente lotta con gli elementi, il nostro areoplano atterrò. Io, nel momento d'immediato pericolo son riuscito a lasciare l'areoplano con il paracadute e raggiunsi terra rimanendo vivo, ma riportando lesioni che mi facevano sputar sangue. L'areoplano si sfracellò e il mio compagno morì sul colpo. Eravamo precipitati sul confine ungherese e jugoslavo, e io sono stato accolto in un ospedale ungherese, dove mi venne offerto di far parte dell'esercito bianco di Wrangel che combatte in Crimea; ma mi rifiutai. Riuscito a fuggire dall'ospedale, passai in Jugoslavia, dove appresi che fra l'Italia e la Russia erano state riprese relazioni commerciali. Scappai quindi anche dalla Jugoslavia, ritenendo di poter liberamente raggiungere l'Italia per poi ritornare in Russia.

Ad analoghe domande del Presidente il giovanotto conclude col chiarire che prima di aver appartenuto all'esercito bolscevico, era fra i cadetti, quindi fra i militari dello Czar, e avvenuto il cambiamento di regime rimase, com'era, soldato.

L'avv. mil., cap. Presti, rileva che ove si voglia prestar fede a quanto dice l'accusato, e del contrario, non si hanno prove, conviene riconoscere che egli varcando il confine abbia agito per forza irresistibile, allo scopo di riacquistare la propria libertà, per cui il P. M. domanda l'assoluzione.

Il difensore, avv. Zennaro, associandosi alla domanda del P. M., basandosi sul racconto delle peripezie del Lumin, rileva i patimenti sofferti dallo stesso per servire agli interessi della causa del popolo al quale appartiene, e domanda che dopo assolto, il giovanotto venga rinviato al confine russo.

Il Tribunale, decidendo in questi sensi, manda l'accusato assolto.

Giudizi di alcune ditte di Trieste sui filtri per vino, liquori e birra "SIMPLEX," e "VELOCE,"
della Ditta F.lli CONTI di GIUSEPPE - Milano

Con deposito di Filtri a pressione e dislivello per vini, liquori e birra, pompe di tutti i sistemi; robinetteria, spine da capo e da fine ecc.

Trieste, li 8 luglio 1920.
Spett. Ditta FRATELLI CONTI DI GIUSEPPE MILANO
Ho l'onore di comunicarvi che sono giunto in possesso del FILTRO SIMPLEX ordinatori per il tramite del vostro rappresentante Signor Incontrera Rag. Ferruccio, e posso attestarvi che lo stesso funziona meravigliosamente a mia piena soddisfazione.
Sarei altresì disposto di fornire ad eventuali acquirenti del filtro «Simplex», tutti i più dettagliati schiarimenti in merito al suo funzionamento, come pure dimostrare i suoi grandi vantaggi dal lato industriale ed economico.
Gradite, Signori, i sensi della mia più alta considerazione.
p. p. PRIMA FATTORIA NAZIONALE
A. S. Penso

Trieste, 10 luglio 1920.
Signor FERRUCCIO INCONTRERA TRIESTE
Vi confermiamo ben volentieri che i filtri «Simplex» e «Veloce» da noi da oltre un anno in funzione hanno dato sempre ottimi risultati e si distinguono per la semplicità del maneggio e pel filtrato lampante ed ineccepibile che rendono.
Senz'altro vi riveriamo con perfetta osservanza.
F. BARADELLO e C.i S. a g. l.

Trieste, 5 agosto 1920.
Sig. Rag. FERRUCCIO INCONTRERA TRIESTE
Siamo lieti di potervi dichiarare che dobbiamo il successo delle nostre vendite soprattutto ai filtri «Simplex» forniticì dalla vostra rappresentata e che i nostri prodotti sono molto apprezzati sul mercato per la loro limpidezza in virtù appunto di questi apparecchi enologici, che usiamo da parecchi anni con ottimi risultati.
Con la massima stima.
FRATELLI LOMAZZI

Trieste, 11 luglio 1920.
Signor INCONTRERA,
Abbiamo provato il filtro «Simplex Conti N. 3» fornitoci per vostro mezzo.
Mentre ce ne dichiariamo soddisfatti per il suo costo moderato, per la sua semplicità e per l'ottimo lavoro, vi confermiamo la commissione del filtro N. 5.
Con stima
COOPERATIVE OPERAIE di Trieste, Istria e Friuli

Trieste, 30 agosto 1920.
Sig. Rag. FERRUCCIO INCONTRERA TRIESTE
Ho provato il filtro «Simplex» fornitomi dalla vostra rappresentata e l'ho trovato ottimo sotto ogni rapporto.
Distinti saluti. U. PAVANETTO.

Sig. Rag. FERRUCCIO INCONTRERA TRIESTE
D adiversi mesi adopero per i miei vini il filtro CONTI e ne sono soddisfatto su tutti i rapporti. GIOVANNI ORIO

Trieste, 6 maggio 1920.
Egr. Sig. Rag. RERRUCCIO INCONTRERA TRIESTE
Mi è grato attestarvi che il filtro «Simplex» N. 3, della vostra rappresentata F.lli Conti di Giuseppe di Milano, è di mia completa soddisfazione tanto che posso con certezza affermare che la limpidezza dei miei vini è dovuta al medesimo.
Colgo l'occasione per porgervi i miei saluti.
ROMANO TOMMASINI

Trieste, 31 maggio 1920.
Signori FRATELLI CONTI di Giuseppe MILANO
Abbiamo avuto occasione di provare ed usare per conto nostro il vostro filtro «Veloce» a massa filtrante per filtrare il nostro cognac e ne siamo rimasti soddisfattissimi.
In fede di che CAMIS & STOCK
Elio Morpurgo

Tappatrici, capsulatrici, infranatrici, saturatrici, agraffatrici, amianto, pasta filtrante, carbone di tiglio, microcolle, tubi gomma e tutti gli altri inerenti.

Rag. FERRUCCIO INCONTRERA, Trieste, Via Tiziano Vecelio 1.

CALZATURE BALLY
PRESSO
M. WEISS
Trieste-Fiume-Milano

SHAVING STICK BERTELLI
l'inarrivabile e praticissimo
sapone per la barba
dalla schiuma fresca, densa, resistente, profumata
che rende tanto piacevole il radersi
STRAORDINARIAMENTE ECONOMICO. - Il pezzo normale, anche radendosi ogni giorno, può durare un anno e il mezzo formato circa sei mesi. - ESIGETELO OVUNQUE.
Trieste - Piazza della Borsa 4

IL LUBRIFICANTE IDEALE
„OILDAG"
Risparmia olio, benzina, riparazioni e denaro
A. V. Stuparich & Co. - Fiume
FILIALE DI TRIESTE
Via della Borsa N. 2.

OGNI GIORNO
UNA BUONA RICETTA
DI SANA E SEMPLICE CUCINA

Sformato di zucchini

Tagliate a pezzi gli zucchini e teneteli per breve tempo nell'acqua bollente. Spremeteli dall'acqua eccedente, metteteli a rosolare in una casseruola con poco olio, burro, funghi freschi, un mezzo spicchio d'aglio e pochi grammi di **Puro Estratto di Carne «SOLE»**. Fate cuocere per pochi minuti mescolando il tutto e passatelo al setaccio.

Aggiungete alla purée così ottenuta della mollica di pane inzuppato nel latte, una manciata di parmigiano, un uovo e sale in proporzione.

Ungete con olio il fondo di una forma e copritela con pane grattuggiato, versatevi la miscela sovrascritta, comprimendola con un cucchiaio. Spargetevi sopra un po' di pane grattato ed olio e fate cuocere con fuoco sopra e fuoco sotto.

Il Puro Estratto di Carne „SOLE" (etichetta bleu) è il più gustoso!

PRODOTTI ALIMENTARI «SOLE»
TORINO - Corso Francia, N. 267
Casella Postale N. 354

Importante per rivenditori, albergatori, ristoranti e mense
LA PREMIATA DITTA
FRATELLI DI LENARDO
Telefono N. 571 - TRIESTE - Via G. Rossini 14-16
(CASA FONDATA NELL'ANNO 1867)
VENDE
UOVA GARANTITE FRESCHISSIME
a Lire 58 (cinquantotto) il centinaio

TERMOPE!

SOSTITUISCE CON FACILE ADATTAMENTO GLI ATTUALI IMPIANTI A GAZ E FORNISCE ACQUA A 50° PREPARANDO UN BAGNO IN POCHI MINUTI CON MINIMA SPESA
VISIBILE IN FUNZIONAMENTO PRESSO LE OFFICINE
GIOVANNI PENOTTI
TORINO, VIA PIETRO GIURIA 2, ANGOLO VIA VALPERGA CALUSO

Conservatorio "Giuseppe Verdi,"

Via Pierluigi da Palestrina N. 3.

XVII Anno accademico - Apertura della scuola addì 16 settembre

MATERIE D'INSEGNAMENTO E DOCENTI
PIANOFORTE: Curelich Eusebio, Constantinides Aless., Corradini Gemma, Fronz Sylvia, Illesberg Antonio, Leban Maria, Russi Emilio, Stuparich Bianca, Votto Antonino, Zampieri Maria-Pia.
VIOLINO: Borsatti Romano, Codelli Bar. Maria, Gnassi Ugo, Iancovich Augusto, Mailer Bruno, Viezzoli Giuseppe.
COMPOSIZIONE: Illesberg Antonio.
CANTO ACCADEMICO: Bendazzi-Garulli Tina, Dolfino Menotti, Heinze Silvina, Traino Ines.
ARPA: Venusta Brighenti Maselli.
VIOLA: Levi Lionello.
VIOLONCELLO: Baraldi Dino.
ISTRUMENTI A FIATO (legni ed ottoni): Barazzetti Giovanni, Baroncini Gaetano, Maselli Augusto, Tassinari Arrigo.
ELEMENTI DI MUSICA E TEORIA GENERALE. Constantinides Aless., Illesberg Antonio, Naccari Mario.
SOLFEGGIO CANTATO E DETTATO MUSICALE: Dolzani Salvatore, Painich Carlo.
STORIA DELLA MUSICA: dott. Giangiacomo Manzutto.

Le inscrizioni si assumono tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, presso la Segreteria del Conservatorio (Via Pierluigi da Palestrina 3, II).

Il Direttore: GIACOMO MANZUTTO.

ALBUME (BIANCO D'UOVO)
Giornalmente fresco
vendesi Via Cecilia 7 Telefono 21-80

GRANDE ARRIVO
IMPERMEABILI
DA UOMO E DONNA, DAI TIPI PIÙ COMUNI AI TIPI PIÙ LUSSUOSI DELLE PIÙ RINOMATE FABBRICHE
INGLESI E NAZIONALI PRESSO L'UNICO
GRANDE DEPOSITO DELLA VENEZIA GIULIA
LINOLEUM HAAS
TRIESTE, CORSO VITT. EMAN. III, 2

Marina e Navigazione

Una nave in legno che s'incendia durante il primo viaggio

Il 1. luglio partì da Quebec la nave francese «Bichte» con carico di carbone, destinato a Marsiglia. Ma durante il viaggio, all'altezza del capo Timoso, scoppiò il fuoco a bordo. La nave dovette essere abbandonata dall'equipaggio che fu sbarcato il 3 agosto a Cartagine. Il «Bichte» era stato costruito per conto del Governo francese nel 1919 a Quebec. Aveva un tonnellaggio netto di 660 ed era al suo primo viaggio.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Lansing» scar.; Hangar 1 «Praga» scar.; Molo IV «Georgia» scar.; Hangar 1 a «Lake Tulare» scar.; Hangar 3 «Sofia» scar.; Molo III (Lloyd) C «Palacky» scar.; Molo III (Lloyd) B «Graz» car.; Hangar 6 «Sorrento» scar.; Hangar 9 «Jadran» car.; Hangar 12 a «Szt. Laszlo» scar.; Hangar 12 b «Iovellanos»; Hangar 13 b «Thalia» scar.; Hangar 14 «Argentina» scar.; Hangar 17 «Sarvelpark» scar.; Hangar 21 «Galicia» scar.; Hangar 22 «Kassa» scar.; Molo I «Maria Madre»; Hangar 23 «C. Gerolimich» scar.; Molo 0 «Bellena», «Bellenden», «Balaton»; Hangar 55 «S. Rocco» scar.; Hangar 58, «Logan» scar.; Hangar 71 «Persia» scar.; Riva V «Elektra»; Riva V «Venus» scar.; Molo V «Alessandro A.»; Molo VI «Alga».

Notiziario Mercantile

Importazioni

Le Dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'importazione delle seguenti merci: Feltri di lana per uso di selleria e feltri e borre di lana o di pelo per cartucce da caccia; lavori di legno comune greggi, comprese le casse da imballaggio, tanto complete, quanto smontate; persiane di legno avvolgibili ed infissi in genere per costruzioni edilizie; striscie di cuoio per cucitura di calzature (guardolo); rotaie e traversine per rotaie Decauville; sifoni per acque gassose, arrotati, anche portanti il nome della ditta destnataria; ottiche in cristallo pe rfari e per fanali da bastimenti; crusca; misure lineali snodate; bottoni automatici per vestimenta e bottoni per calzature.

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE

del 11 settembre

Banca Adriatica	490	Lussino	2300
Comm. Triestina	575	Martinolich	350
Banca C. P. I.	140	Oceania	488
» » II	240	Premuda	565
Assic. Generali	14300	Tripcovich	560
Riun. Adriatica	2440	Ampelea	625
Grand. «Merid.»	250	Cant. Nav. Tr.	335
Tramway	215	Cem. Dalmatia	355
Adria	1000	Cem. Isonzo	150
Cossovich	370	Cem. Spalato	150
Cosulich	522	Kerka	535
«Dalmatia»	365	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1930	Pastificio	220
Istria-Trieste	227	Pilatura riso	240
Libera Triestina	710	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino.	2140	Consolidato 5 p.c.	—

CAMBI — Francia 154.— Londra 81.25 Nuova York —.— Svizzera —.—. Spagna —.—. Berlino 43.30. Bucarest —.—. Praga 36.50. Vienna —.—. Zagabria —.—. Franchi —.—. Lire sterline —.— Dollari 22.50. Marchi —.—. Lei 49.— Corone a. t. —.—. Dinari —.—.

Nei titoli si trattarono le Cosulich, le Libera e le Gerolimich, quest'ultime guadagnarono qualche punto.

Nei cambi, Londra e New York in rialzo, i lei invece in ribasso.

MILANO, 11. Rendita italiana 3 1|2 fine 68.90. Consolidato 50|0 73.10. Azioni Banca d'Italia 1236.—. Banca Commerciale Italiana 1006.—. Credito Italiano 665.—. Banca Italiana di Sconto 551.—. Banco Roma 111.50. Meridionali 418.—. Mediterranee 178.—. Costruzioni Venete 165.—. Rubattino 670.—. Lanificio Rossi 1450.—. Cotonificio Cantoni 700.—. Cotonificio Veneziano 177.—. Miniere Elba 205.—. Acciaierie Terni 740.—. Siderurgica Savona —.—. Ferriere Italiane —.—. Officine Meccaniche 83.—. Officine Breda 209 —. Ansaldo 150.—. Montecatini 150.—. Metall. Ital. 97.50. Edison 541.—. Vizzola 905.—. Marconi 260.—. Molini Alta Italia 240.—. Industria Zuccheri 290.—. Raffineria Ligure-Lombarda 319.—. Eridania 318.—. Distillerie Italiane 124.—. Società Italiana Concimi Chimici 144.—. Esport. Italo-Americana 360.—. Beni Stabili Roma 300.—. Aut. Fiat. 237.—. Aut. Isotta 50.—. Ilva 184.50. Lloyd Sabaudo —.

Cambi in Italia

MILANO, 11: su Francia 154; su Svizzera 377,25; su Inghilterra 81,05; su New York 23,20; su Berlino 43,50.

ROMA, 11: su Francia 154,25; su Inghilterra 81,05; su New York 22,95.

EDITTI

Dichiarazione di morte di Giuseppe Marega di Giacomo, nato il 23 agosto 1892 a Farra e chiamato sotto le armi nel luglio 1914. Sarebbe caduto il 15 giugno 1918 al fronte del Piave.

La procedura è avviata dietro istanza di Virginia Marega. Ognuno è diffidato a dare al Tribunale circolare di Gorigia sez. II notizie del mancante ed egli stesso a comparire al detto Tribunale o a far conoscere in altra guisa la sua esistenza.

Trascorso il 30 gennaio 1921 si deciderà dietro nuova istanza sulla dichiarazione di morte.

Dichiarazione di morte e scioglimento di matrimonio. Francesco Gregori fu Nicolò di Grado nato il 15 maggio 1879 partì allo scoppio della guerra mondiale con un riparto di artiglieria al fronte russo e fu mandato nella fortezza di Przemysl; l'ultima sua notizia pervenne alla fine di agosto 1914.

Su istanza della moglie Elisabetta Gregori nata Troian viene avviata la procedura per dichiarazione di morte del sunnominato e scioglimento del matrimonio da lui contratto colla proponente.

Ognuno è diffidato a dare notizie al Tribunale circolare di Gorizia ovvero al curatore avvocato Parmeggiani quale curatore e difensore del vincolo matrimoniale e lo stesso Francesco Greggori è diffidato a comparire innanzi al detto Tribunale o a far altrimenti conoscere la sua esistenza. Scorso il 30 aprile 1921 si procederà dietro nuova istanza sulla domanda.

CORRISPONDENZA APERTA

Studente. La tassa di iscrizione al Politecnici è di quattrocento lire e non di millequattrocento. — *Studente tecnico.* I ginnasi licei di Trieste non hanno un corso di inglese che invece viene tenuto presso l'Accademia di nautica e presso l'Accademia di commercio. — *Romana.* La Vedetta G. 21 è a Napoli dal 26 agosto e finora non ci sono notizie di dislocazione. — *Cisternino.* Siamo spiacenti di non poterle dare indirizzi; si rivolga per consiglio al Comitato difesa minorenni in via Sanità 24.

Nervoso Fiume. Ella richiede una risposta la cui mole non ci permette di accontentarla nella Corrispondenza aperta. — *Portorose.* Non possiamo sostituirci alle agenzie che si occupano della verifica dei biglietti di lotteria. — *Maestra.* Il Collegio Nazionale di Cividale è certamente, come tutti i collegi nazionali, raccomandabilissimo. Le scuole si riaprono nella Venezia Giulia coll'inizio del mese di ottobre. — *Tea.* Finora nessun provvedimento è stato preso per chi si trova nel Suo caso. Provi rivolgersi alla Commissione di soccorso per danneggiati di guerra regnicoli, via Teatro 4, la quale in casi eccezionali e degni di speciale considerazione, concede sussidi.

Cara Macchinetta. Essendo Ella provvisoria, non ha diritto alla tacitazione. Vicini luoghi di soggiorno invernale: Cigale (Lussinpiccolo) e Abbazia. — *Impiegata.* Dopo l'apertura dei regolari corsi dell'Accademia di commercio che avverrà all'inizio del prossimo mese, sarà tenuto anche il corso serale da Lei desiderato. — *Ex-internata.* Ci consta che questi giorni si è iniziato il pagamento di anticipi del 10 per cento, sull'importo liquidabile, alle persone più bisognose fra gli internati.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

dell'11 settembre 1920

ROMA	58	69	32	27	35
BARI	35	47	57	65	61
FIRENZE	78	54	57	90	13
MILANO	6	52	56	60	3
NAPOLI	35	18	72	74	68
PALERMO	54	17	4	51	33
TORINO	19	58	13	34	29
VENEZIA	47	71	90	41	48

OGNI GIORNO UNA

Complimenti.

In un palco al teatro:

— Credete davvero, signora, che gli occhi siano il riflesso dell'anima.

— Certo.

— In questo caso voi avete un'anima nerissima....

SCIARADA

Vendetta turca — Bocca latina — Città spagnola.

Soluzione del giuoco precedente

PO - LA

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Dopo brevissime ma atroci sofferenze cessava di vivere quest'oggi in seguito a proditoria aggressione

LEONARDO DANEU

d'anni 23, lasciando nel più profondo dolore il padre TOMASO, la sorella VALERIA, la cognata GIOVANNA n. VERTOVEC ed i nipoti LODOVICO e PIA, i quali a nome pure di tutti gli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero ad amarono.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 13 corr., a ore 9, partendo il mesto convoglio dalla propria casa N. 295 Poggioreale (Opicina) per essere tumulato nella propria tomba di famiglia.

Opicina, 11 settembre 1920.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo breve ma atroce soffrire si spense serenamente questa mane confortata dalla fede e dall'affetto dei sui cari

Caterina Maraspin nata Buranello

L'addoloratissimo consorte ROMANO in unione ai figli CARMELA mar. MACHNICH, MARIA, ORESTE e PIA, il genero EDOARDO unitamente ai parenti presenti ed assenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà lunedì 13 corr. a ore 15, direttamente al Camposanto. Trieste, 11 settembre 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

GIACOMINA AMARANTO

spirava serenamente ieri sera nella grave età di anni 86.

Profondamente addolorate le famiglie AMARANTO, KERETZ, RAVASINI, PARENZAN, RANZATTO e IERALLA partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì, 13 corr., alle ore 15.30 muovendo dalla casa N. 47 di Via Udine direttamente al Camposanto. Trieste, 12 Settembre 1820.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Lunedì 13 corr. alle ore 15 nel cimitero di S. Anna seguirà la tumulazione di

ENRICO URABITZ

d'anni 28

decesso a Fiume il giorno 13 ottobre 1918, lasciando l'inconsolabile madre e sorelle nel più profondo dolore.

Esaudito nell'ultimo desiderio di riposare il sonno eterno nella sua bella Trieste. nbbia pace l'anima benedetta.

Trieste, 11 settembre 1920.

Urabitz, Paulizza, Boegan e congiunti.

Il dolente marito **Giuseppe Bisiach**, le tenere figliolette, la madre, le sorelle e tutti gli altri parenti annunciano la morte della loro

Paola Bisiach nata Siberna

avvenuta il 9 corr.

Le dolenti famiglie.

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere quest'oggi

Giuseppina Ricci

lasciando nel più profondo dolore i figli GIUSEPPE, ANDREA, LUIGI, GIUSEPPINA, BIANCA mar. PEZZATI e GIORGINA, la cognata ANNA, i quali a nome pure di tutti gli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno lunedì 13 corr., a ore 10, partendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria del civico ospedale.

Trieste, 11 settembre 1920.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0,50 — A

PERSONA seria, brava massaia, accetterebbe posto presso persona sola o vedovo con bambini. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 60099 A

PRESTASERVIZI offresi soltanto dopopranzo. Offerte «Maria» Piccolo. 60229 A

RAGAZZA capacissima lavori domestici, occuperebbesi presso buona e piccola famiglia. Referenze. Offerte sub «Ragazza» al Piccolo. 60261 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA, preferibile friulana, cercasi. Lavatoio n. 3, I p. 60326 B

CAMERIERA sappia cucire cercasi. Presentarsi di mattina, via Battisti, 8, p. 8. 60308 B

CUOCA e cameriera capaci cercansi prontamente. Via Lazzaretto Vecchio 32-I. 44745 B

DOMESTICA per soli coniugi cercasi. Via Ginnastica, 62. 60209 B

DOMESTICA brava cerca piccola famiglia. Via Giorgio Vasari n. 20, p. IV. 60215 B

DOMESTICA per due persone, capace sappia cucinare, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5-II, destra. 60077 B

DOMESTICA pratica per stanze, cercasi prontamente, buona retribuzione. Presentarsi Cavana 12. 60322 B

DOMESTICA brava, onesta, buoni attestati, cercasi. Cesare Battisti, 23-IV, sinistra. 60338 B

DOMESTICA con attestati, capace cucinare, cerca piccola famiglia. Roiano, Mirti, 16-I. 44758 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina e dopopranzo. Via Giulia, 29, p. 16. 60167 B

PRESTASERVIZI lavori leggeri cercasi. Ore da stabilirsi. S. Michele 35-IV, Drioli. 44738 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Piazza S. Giovanni n. 6-III, p. 22. 60328 B

RAGAZZO per lavori leggeri, cerco. Piazza della Borsa n. 11 p. II. 44759 B

RAGAZZA o donna per stanze cercasi prontamente, Tesa, 8-II, mattina o pomeriggio. 60372 B

RAGAZZA per tutti servizi per piccola famiglia cercasi. Fabio Severo, 1718, angolo via Molin Grande. 60165 B

RAGAZZA capace tutti lavori casa cercasi. Via Udine, 40, pianoterra, presentarsi 12-15. 60193 B

RAGAZZETTA onesta, lavori domestici, cercasi. Lazzaretto, 48-I. 44769 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

CALZE a macchina assumo commissioni e riparazioni. Via Fornace, 1, piano III, p. 10. 60272 C

CUCITRICE esatta offresi per lavoro e rammendature. Scrivere al Giornale sub. «Vicinanza». 60069 C

DIRETTRICE. Distinta signorina, bene educata, colta, seria, di buona indole, conoscenza lingue, pratica nel dirigere la casa e servitù, accetterebbe tale compito. Ottime referenze. Scrivere «Stimatissima» al Piccolo. 60267 C

DISTINTA signora offresi come cassiera o bigliettaia a cinematografo o teatro. Indirizzo al Piccolo. 44767 C

DISTINTO signore trentanovenne, conoscenza lingue, cerca qualsiasi occupazione presso ditta, banca, istituto ecc. Ottime referenze, cauzione 10.000 lire. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 60225 C

EX UFFICIALE ventiquattrenne, serio, energico, onestissimo, cerca posto decoroso, offresi servizio fiducia signore solo, azienda, ditta, ecc. Dispone piccola cauzione, massima garanzia. Offerte sub «Ufficiale» Piccolo. 60029 C

GIOVANE abile spedizioni occuperebbesi prontamente. Offerte sub «Triestino» Piccolo. 399323 C

GIOVANE cerca occupazione commesso negozio tessuti, con molta pratica in ricami e biancheria confezionata, miti pretese. Scrivere Grassi Enrico, via Giuliani 29. 60286 C

GIOVANE serio, buona famiglia, già gerente ramo alimentari, pratico contabilità, cerca posto. Ottime referenze, miti pretese. Scrivere (sotto convenzionale) Giovanni Moruzzi, Venzone (Udine). 44575 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente, conoscenza francese, inglese, tedesco, offresi. Scrivere «Leo» Piccolo. 44735 C

IMPIEGATO esterno pratico manipolazioni doganali, spedizioni terrestri, marittime, cerca occupazione presso seria ditta primi novembre. Scrivere «Miglioramento» Piccolo. 60280 C

INFERMIERA forestiera offresi per iniezioni: lire 1 casa propria, lire 2 domicilio. Castaldi 8-III, p. 16. 39702 C

INGEGNERE con lunga pratica, progettante e dirigente, assumerebbe dirigenza impresa od associerebbesi. Offerte «Ingegnere I» Piccolo. 60253 C

LUCIDATORE parchetti offresi, prezzi convenienti. Via Valdirivo, 27, rivolgersi portinaio. 60143 C

MERIDIONALE vasta conoscenza commerciale, occuperebbesi presso importante ditta come rappresentante o magazziniere. Qualunque referenza. Offerte «A. 2762» Piccolo. 60113 C

ORTOLANO-giardiniere, disponibile 3 giorni settimanali, offresi. Informazione Bellosguardo 19. 60177 C

PIAZZISTA, capace affarista, cerca rappresentanze a provvigione per il Goriziano. Offerte «Piazzista» Piccolo. 39408 C

REGNICOLO trentenne, cerca posto fatica presso stabilimento o magazzino. Certificati e garanzie. Offerte a «Meridionale» Piccolo. 60324 C

SARTA qualsiasi modello dietro figurino, offresi. Riparazioni vestiti da uomo, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 44677 C

SIGNORA capacissima offresi ufficio di fiducia presso ditta serissima. Pretese miti. Sub «Italiana capace» al Piccolo. 39942 C

SIGNORA distinta, attiva, fidata, sola, cinquantenne, pratica lavori di casa e dirigere, offresi presso distinta persona sola o con figli. Riferenze primarie. Offerte «Distinta» Piccolo. 39996 C

SIGNORA ottimamente educata, anziana, robusta, offresi distinta famiglia, lavori leggeri, dama compagnia, direttrice casa. Primarie referenze. Offerte sub «Signor» Piccolo. 39984 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, francese, conteggio, dattilografia, cerca posto presso ditta seria. Piccinini, via Cologna 7-III. 39990 C

SIGNORINA provetta dattilografa, pratica conteggio, parla italiano, tedesco, francese, offresi per le ore antimeridiane. Offerte sub «Denise» Piccolo. 60123 C

SIGNORINA dattilografa, con pratica ufficio, offresi prontamente. Offerte «Bisognosa» Piccolo. 60147 C

SIGNORINA pratica offresi ambulatorio medico o dentistico. Offerte sub «Igiene» Piccolo. 60304 C

SIGNORINA offresi quale venditrice oppure cassiera di pasticceria. Gentili offerte sub «Intelligente 190» al Piccolo. 60181 C

54enne cerca occupazione magazziniere od altro, pratico in diversi rami. Eugenio Liussi, via degli artisti n. 6. 339974 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTABILE, bilancista, lavoratore indipendente, pratico amministrazioni marittime, cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «Armamento libero» al Piccolo. 44766 D

CONTABILE provetto, possibilmente pratico ramo spedizioni, cerca importante ditta. Offerte sub «Angehlen» Piccolo. 39988 D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi, che abbia pratica commerciale per corrispondenza italiana, tedesca e possibilmente contabilità. Si chiedono serie referenze. Rivolgersi Via Cassa Risparmio 9. 44760 D

DONNA pratica lavoro caffetteria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60288 D

DIRETTRICE di casa, perfetta, media età, cerca piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 39854 D

DIRETTORE grande esercizio industriale cercasi. Stipendio iniziale 10.000 più utili società. Capitale interessenza 30.000. Offerte «Indipendente» al Piccolo. 44728 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Gatteri 23, mezz., scendere destra. 60257 D

NEGOZIANTE cerca signorina di buona famiglia, brava contabile e possibilmente dattilografa disposta viaggiare per periodo di un mese circa. Scrivere sub «111» Piccolo. 44722 D

PERSONA attiva, intenditrice articolo per deposito calzature cercasi prontamente. Posizione assicurata dopo periodo prova. Offerte dettagliate «Calzatura 1000» Piccolo. 39846 D

PRATICANTE che conosca bene italiano ed alquanto tedesco, con buona garanzia, cerca primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 60217 D

PRATICANTE per scrittoio, con conoscenza della lingua tedesca, stenodattilografia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60163 D

RAGAZZO per lavori magazzino e scrittoio, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, lunedì mattina dalle 8 alle 8.30, Via Genova 3, magazzino. 1671 D

RAGAZZO cerca la pistoria Chiaruttini, Cesare Battisti 35. 60165 D

RAGAZZO o ragazza venditrice cerca pistoria-pasticceria Punzo, via Udine N. 3. Presentarsi dalle ore 10 alle 11. 0001 D

SIGNORINA stenodattilografa, tedesca italiana cercasi. Offerte «Celerissima» Piccolo. 44773 D

SIGNORINA quindicenne cercasi quale apprendista ufficio esportazioni. Pregasi offerte Ditta Angeli, via del Pesce 2. 60382 D

SIGNORINA conoscenza lingue cerco per durata Fiera per assistenza Mostra campionaria. Offerte dettagliate con pretese sub «Fiera» Piccolo. 60195 D

SIGNORINA anziana, pratica tutti lavori scrittoio, con conoscenza della corrispondenza tedesca e italiana, contabilità, capace di sostituire il principale, assumesi prontamente. Offerte dettagliate con le indicazioni delle pretese sub «Posto vita» al Piccolo. 60161 D

SIGNORINA dattilografa, con conoscenza italiano, tedesco, assumerebbesi prontamente. Via Felice Venezian 7, magazzino sinistra. 60139 D

STENO-DATTILOGRAFA italiana, con perfetta conoscenza tedesco, cerca primaria Ditta. Offerte con referenze e pretese al Piccolo sub «N. 27». 60033 D

STIRATRICE capace, a giornata, cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 60141 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale o vuota, con comodo cucina, cercano sposi soli pagando tre mesi anticipati. Offerte «Romano» al Piccolo. 60342 E

CAMERA vuota, comodo cucina, coniugi cercano. Offerte «Alessandro» Piccolo. 60117 E

CAMERA vuota, possibilmente con ingresso libero, impiegato cerca. Offerte con prezzo sub «Vedovo». 60197 E

CAMERA ammobiliata un letto cercasi per signore. Offerte «Camere» Piccolo. 60201 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, vicinanze stazione meridionale, cercasi presso piccola famiglia o persona sola. Scrivere «Armando» Piccolo. 60079 E

CAMERE ammobiliate una o due possibilmente con salotto, centrica posizione, presso famiglia signorile cerca distinto signore. Offerte Casella postale 529. 39808 E

CAMERE per ufficio due o tre cercansi prontamente, posizione centrica. Offerte Casella postale 529. 39806 E

DISTINTA signora con ragazzetta, cerca bella stanza 2 letti, possibilmente vitto, posizione centro, presso piccola famiglia: pagasi bene. Offerte «Signora 92» Piccolo. 60047 E

RAGAZZA per bene cerca stanzino in cambio qualche servizio: paraggi Via Rossetti. Offerte «Ragazza» Piccolo. 60075 E

SIGNORINA non giovane, pensionata, cerca stanzetta ammobiliata Trieste, provincia o nel Regno verso pagamento lavori leggeri o cucito purchè famiglia per bene. Offerte «Pensionata» al Piccolo. 60352 E

STANZA bella, ammobiliata, cercasi per sposi. Offerte «Oscar 27» Piccolo. 44732 E

STANZA bene ammobiliata, nel centro, luce elettrica, ingresso libero, cercasi. Offerte «Stabile dimora» Piccolo. 39908 E

STANZA mobiliata cerca impiegato pel 15 settembre. Scrivere indicando prezzo: «Mario» Piccolo. 60157 E

STANZA vuota cerco prontamente. Offerte sub «Rinotti» Picoolo. 60333 E

STANZA ammobiliata distinto signore cerca presso famiglia distinta, centro. Offerte al Piccolo sub «60235». 60235 E

STANZA due letti con comodo di cucina o senza cercasi. Offerte Vassili, Via Rossetti 44. 60316 E

STANZA ammobiliata presso distinta famiglia non affittacamere cerca subito serio impiegato stabile. Carollo, Piazza Goldoni 8. 44768 E

STANZA, pensione in famiglia benestante, distinta signora sessantenne cerca. Offerte: Fantuzzi, Barcola 663. 60241 E

STANZA ammobiliata, centro, scrupolosa pulizia, preferibilmente bagno, luce elettrica, cerca signore stabile, serio. Offerte sub «Gerassinni» al Piccolo. 39918 E

STANZA grande per signore solo. Offerte al giornale sub «Stabile». 60149 E

STANZE due con letti, uso cucina cercasi da piccola famiglia persone adulte. Offerte «Professore» Piccolo. 39542 E

STANZE una o due bene ammobiliate distintissimo signore forestiero cerca presso distinta famiglia. Offerte sub «Umberto» Piccolo. 60380 E

STANZE matrimoniali due, pressi S. Andrea o piazza Venezia cercansi. Offerte sub «C. C.» Piccolo. 60310 E

STANZETTA vuota cerca pensionato. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 60107 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA, comodo cucina, sala pranzo, cedo a signora distinta, indipendente, munita di primarie referenze. Scrivere indicando età, referenze «Lusiano» Piccolo. 60091 F

CAMERA ammobiliata affittasi a serio distinto signore. Indirizzo giornale. 60269 F

CAMERA ingresso libero, vuota, adatta scrittoio affittasi. Via Gatteri 13, II. 60360 F

CAMERE due e vitto affittasi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 60274 F

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 44763 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente a tenente. Indirizzo Piccolo. 39986 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi signore distinto. Rossetti 16, pianoterra 2. 6011 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Preferenza ufficiale. Via A. Canova, 21, III p., p. 17. 60125 F

STANZA grande, vuota, vicino stazione centrale affittasi a coniugi distinti. 60346 F

UFFICIO centrale, stanza III p. cedo. Informazioni: Angelo, Chiozza 19. 60350 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 2.— G

CORSO commerciale accelerato, contabilità, corrispondenza, stenografia (ore serali) «Scuola Moderna» Corso V. E. 45. 850 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, dieci lezioni dieci lire. Coroneo 17, I. 44739 G

DIPLOMATA, impartisce lezioni taglio, cucito e ricamo moderno. Iscrizioni dalle 10-1. Rossetti 53. 60187 G

DISTINTA signorina impartisce lezioni ricamo a macchina, fuselli ed assume qualsiasi ordinazione. Indirizzo Piccolo. 60119 G

ESAMI d'ammissione e di riparazione. Sedici insegnanti. «Scuola Moderna» Corso V. E. 45, Ginnastica 45 e Battisti 8. 850 G

ESAMI, matematica, fisica, chimica, prepara studente universitario. Acque 10, II. sinistra. Dalle 16-20. 38692 G

INGLESE, francese, italiano insegna perfettamente maestro diplomato. XXX Ottobre 3, IV. 60213 G

INGLESE insegno a principianti, ripetizioni. Lire 2. Offerte «300». 44764 G

INGLESE prossima apertura nuovo corso impartito dal prof. Joyce. «Scuola Moderna» Corso V. E. 45. 850 G

INSEGNANTE d'inglese cerco. Offerte dettagliate «Teacher» al Piccolo. 60183 G

ITALIANO. Lezioni grammatica, conversazione impartisce maestro lire 20 mensili. Offerte sub «Metodo rapido» Piccolo. 60306 G

ISTITUTO educativo Perenzini; istruzione lingue, lavori, pittura per signorine; di più corsi preparatori per bambine. Riapresi 15 settembre: inscrizioni 13, 14 dalle 10-12, Via Corti 4. 60173 G

JEANNE Malusà comincierà corso lezioni misurazione, taglio, confezione nella sua rinomatissima scuola nella «Rotonda» (via Venezian 27) addì 15 corrente. Giornalmente, ore 10-15 informazioni iscrizioni. 44771 G

L'AUTORIZZATA prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo inizierà con il 15 settembre un corso accelerato di modisteria. Schiarimenti ed iscrizioni presso la direzione della scuola giornalmente dalle 10-12 e dalle 15-17. Via Lavatoio n. 5, I p. 38788 G

LUNEDI' apertura corsi lingue, corrispondenza, contabilità, tenitura libri rilasciando certificati. Prof. Löffler, Boschetto 1. 60085 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di francese ad allievi di scuole inferiori, medie, superiori. Indirizzo Piccolo. 60271 G

MAESTRA di pianoforte offresi. Via S. Lazzaro 23, II, sinistra. 60153 G

MAESTRA francese italiano dà lezioni singole, riunite, ripetizioni bambini. Offerte «Capacissima». Piccolo. 60205 G

MERANO. Istituto di Educazione Prosl. Primario collegio femminile splendida posizione numero limitato di posti. Liceo femminile con lingua di insegnamento tedesca. Corsi speciali di lingue moderne, musica, disegno ecc. 44777 G

METODO facile signorina paziente da lezioni pianoforte con buon profitto. Offerte sub «Profitto» al Piccolo. 2074 G

PIANOFORTE istruisce maestra diplomata. Scuola moderna. Scala Belvedere 4, II. 60097 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti, metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 20150 G

SCUOLA musica. Acque 5, II. Violino, mandolino, chitarra, violoncello, pianoforte. Inscrizioni dalle 16-20. 60111 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE fox terrier, bianco, macchie gialle, risponde nome «Redy», smarrito: generosa mancia portandolo Via Madonna Mare n. 7, porta 14. 44762 H

CHI avesse trovato fotografia di militare RR. CC. con dedica e data 9-9-920 percorrendo via Chiozza, pregato di consegnare al Piccolo verso mancia alla persona gentile. 60318 H

DOCUMENTO con copia della Piazza dell'Unità smarrito pressi chiesa S. Antonio vecchio. Mancia portandolo al Piccolo. 60330 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AFFITTASI 1 o 2 camere e cucina a signora sola. Offerte dettagliate sub «Affittanza» al Piccolo. 60089 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, comfort, paraggi fabbrica Dreher, cedesi. Offerte «Aquirente» al Piccolo. 60255 I

CAMERE 3 ammobiliate, camerino e cucina subaffittasi a coniugi senza figli. Indirizzo al Piccolo. 60231 I

MAGAZZINO con chiusura scrittoio, telefono, luce, adattabile anche negozio, affittasi prontamente. Visitabile in giornata dalle 10 alle 12. Via S. Francesco n. 52. 60276 I

QUARTIERE, camera, cucina, con singoli mobili, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 44727 I

QUARTIERE di 5 stanze, pressi giardino pubblico, scambiasi con più piccolo centro, anche interno. Offerte al Piccolo sub «Quartiere 29». 60169 I

QUARTIERINO di stanza, cucina, gas, acqua, cedesi. Indirizzo Piccolo. 60093 I

QUARTIERE 3 stanze, villa, telefono, subaffittasi. Annue 1600. Offerte Casella 18, posta Giardino. 39874 I

SCAMBIASI quartiere di 3 o 4 stanze e cucina acqua, gas, sito in via Miramar, con altro di 5 stanze stessi paraggi. Offerte sub «Alloggio» al Piccolo. 60087 I

SCAMBIASI appartamento vuoto 7 stanze con altro 3 o 4 stanze. Indirizzo Piccolo. 44765 I

SCAMBIASI quartiere città 2 camere, camerino, cucina, comfort moderno, luce elettrica, con altro più grande. Offerte sub «Coniugi soli» al Piccolo. 44731 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, di 3 stanze, cucina, luce elettrica, centro, cercasi prontamente. Offerte sub «Ottobre» al Piccolo. 39916 L

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, cucina, eventualmente due stanze ammobiliate o vuote, possibilmente centro, tutto comfort moderno, cercasi. San Venero, Canal Piccolo 3. 60051 L

APPARTAMENTO vuoto 2 o 3 stanze cercasi, qualsiasi posizione. «Soleggiato» Piccolo. 60011 L

APPARTAMENTO 5-7 stanze, preferibilmente centrale, cercasi. Scambierebbesi eventualmente con uno signorile centro Roma. Scrivere Casella postale 455, Trieste. 60095 L

COLTIVASI terreno o giardino a gratis purchè cedasi quartiere in affitto. Offerte «Bravo coltivatore» al Piccolo. 39998 L

DISTINTA famiglia tedesca cerca per pronta stabile dimora, appartamento ammobiliato o vuoto con 3-5 stanze, accessori, luce ed acqua, verso corrispondente generoso affitto. Offerte sub «Commerciante» al Piccolo. 60191 L

NEGOZIANTE senza figli, cerca villa o quartiere con giardino. Indirizzo al Piccolo. 40000 L

QUARTIERE per ufficio, tre, quattro stanze, separato, posizione centrale, cercasi entrata ottobre oppure gennaio. Offerte «Importazione 234» Piccolo. 60199 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, qualsiasi posizione, cercasi verso ricompensa. Sub «Novembre» Piccolo. 60145 L

QUARTIERE due stanze vuote o ammobiliate cercasi nel centro. Scrivere «Demetrio» Piccolo. 60135 L

QUARTIERE vuoto, 5 stanze, in campagna, pos. spled. cedesi prontamente. Scrivere «S. Anna» al Piccolo. 60300 L

SPOSI giovani soli cercano per primo ottobre quartierino ammobiliato in casa civile, comfort moderno. Offerte sub «Sposi» Piccolo. 39656 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

BAGNO completo, quasi nuovo, vendesi. SS. Martiri 6, III. 60278 M

BAROCCIO e vittoria usati vendonsi: Indirizzo al Piccolo. 60298 M

BICICLETTA «Stiria» vendesi. Rivolgersi Piazza Piccola 4, I, destra. 60039 M

BILIARDO Seifert, piattaforma girabile, giuoco carambolle, sonetti, quasi nuovo, vendonsi compreso accessori con 5 palle avorio. Geppa 12. I, destra. 44761 M

BORSA e portasigarette d'argento nuovissimi, vendonsi metà costo. Via Ruggero Manna, campanello 12. 60290 M

CAMERA completa 1 persona, vendesi. Massimo d'Azeglio 19, porta 8. 60171 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, vendesi occasione. Androna S. Cillino 5, Battich. 60081 M

CANNOCCHIALE marittimo e Zeiss Iena 6 ingrandimenti, tabacchiera argento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60314 M

CASSA controllo National quasi nuova, vende Müller: Ireneo 6, pt. 60189 M

CATRAME legno, acido solforico e acido muriatico, vende Franc Cvek - Kamnik - Jugoslavia. 44668 M

DIVANETTO con stanza ottone, ottomane, canapè piccolo, brande, tutto nuovo, vendonsi, Corso Garibaldi 14, I. p. 9. 44800 M

FABBRICATO con esercizio trattoria, annessi sala ballo, giuoco bocce, dintorni Trieste, vendesi. Rivolgersi Giacomelli Francesco, Padova. 10827 M

FONOGRAFO grande vendesi. Scala Belvedere 2, IV, visitare 10 alle 12. 60320 M

GOLF seta bleu, splendido, nuovo, pattini uomo, cinghie, vendonsi occasione. Tiziano 1, I, 7. 60127 M

IMPERMEABILE nuovissimo, mai adoperato, ultima creazione, vendesi causa lutto. Via R. Zovenzoni 1, p. 61. 60121 M

IMPERMEABILE inglese, nuovo, uomo forte, vendesi convenienza. Ferriera 31, mezz., sin. 60101 M

LAMPADE gas, belle, 2, complete; divano grande, peluches, nuovo, vendonsi. Anastasio 10, II. 60378 M

LAMPADA petrolio saliscendi, culla grande con paglieriocio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 60294 M

LETTI 2 con suste, nuovi, legno duro massiccio, 2 sgabelli, prezzo d'occasione. Fonderia 12 corte. 60233 M

LETTI 2, nuovissimi, ottone, rara occasione, vendonsi. Via L. Ricci 6, mezzanino. 60259 M

LETTINI due di ferro smalto celeste e letto ferro con rete metallica, in ottimo stato vendonsi. Piazza Leonardo da Vinci 3, porta 12. 39982 M

LETTO completo 1 piazza ½, e 1 di ferro completo, materassi lana, crine e vegetale. Corso Garibaldi 14, I. p 9. 44808 M

MACCHINA scrivere Remington, nuova, vendesi occasione. Bosco 32, I, Calefato. 60221 M

MACCHINA scrivere americana, nuova, moderna, vendesi. Via Miramar 29, porta 11. 39872 M

OCCASIONISSIMA. Causa partenza vendo nelliccia signora nuovissima ed ottimi vestiti. Vasari 8, interno 10, ore 10-12, 14-17. 60340 M

OROLOGIO da salotto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60249 M

PELLICCIA da uomo vendesi. Via del Bosco 34, p. 5, dalle 8-11. 60396 M

PENTOLE diverse usate ed altre stoviglie uso cucina, vendo. Ghega 8, III, 16. 60203 M

PIANO coda, ottimo stato, causa partenza vendesi. Visitare 12-14. Sannicolò 33, IV. sinistra. 60227 M

PIANO nero, corde incrociate, metallo, vendesi. Via Milano 22, I. 39896 M

PIANOFORTE marca tedesca voce melodiosa vendesi: visitare dalle undici alle tredici. Indirizzo al Piccolo. 44710 M

PRESSA copialettere, tavolo, casse vuote, vendonsi. Trento 18, magazzino. 60256 M

SALOTTO straordinariamente scolpito a mano, vendesi vera occasione, metà valore reale. Barcola 71, II p. dirimpetto bagni Excelsior. 60376 M

SALOTTO, poltrone, coltrinaggi, tremeau, vendonsi 10-12 Via S. Giovanni 2, V, porta 7. 60151 M

SELLE tre, complete, con briglie, vendonsi, prezzi d'occasione. Via Udine 27, II, porta 9. 60263 M

SPOSE, vendesi occasione magnifica parure 4 pezzi via della Borsa 2, IV, visitare nel pomeriggio. 44633 M

STANZA lussuosa matrimoniale, eventualmente solo divano con due poltrone, vendesi. Gatteri 5, porta 4. 60312 M

STANZA pranzo, divano, scansia, dispensa, vendonsi Via Giulia 12, III, destra. 39922 M

STANZA matrimoniale, nuova, legno duro, fabbrica viennese, vendesi occasione a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 39678 M

STANZA matrimoniale usata, moderna, solida, vendesi causa partenza immediata. Indirizzo al Piccolo. 60105 M

STANZA matrimoniale quercia, vendesi prontamente. Via S. Teresa 4, I. 60282 M

STANZA matrimoniale cedro, salon mogano, gran lusso, stile moderno, vendonsi quindicimila. Via Udine 18, n. 10. 60179 M

TAGLIO stoffa m. 3, adatto anche cappotto, vendesi. Gatteri 30, mezz. sinistra. 60103 M

TAVOLA disegno 130-82, 2 modiglioni, 3 telai, stivali donna 40, alti, caffè, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60265 M

TORPEDO Fiat 25-35 HP. carrozzeria di lusso, occasione vendo. Zodo. Piazza Santo Padova. 10824 M

VESTITI uomo, coperte lana, veste cinese seta, oppure mantello donna, vendonsi. Via Coroneo 13, II, destra. 60302 M

VESTITO uomo, coltrinaggi quasi nuovi, tappeto 2 per 3, un cappotto velluto «Frapè», cappotti, vestiti signora e ragazzi, vendonsi. Gatteri 46, p. III, destra. 60159 M

VESTITO seta nero con giacca e soprabito uomo vendonsi. Conti 24, IV, Vascon. 60344 M

VIOLINO vecchio vendesi occasione. S. Spiridione 12, I. 60175 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARMADIO 6 cassetti cercasi. Offerte «Venezia» Piccolo. 60109 N

BARILI vuoti olio, petrolio, tecnici, acquista Curet. Settefontane 1. 60223 N

CANE foxterrier, adatto distruggere ratti, acquistasi. Magazzino Fonda e Comisso, Via Coroneo 1. 44770 N

CARROZZELLA per un ammalato, in buonissimo stato, cercasi. Offerte: Via Geppa 2, II p. 5. 60091 N

CARTA vecchia, scarto archivio, comperasi qualunque quantitativo: indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana, Casella 444, Trieste. 39224 N

CUCINA laccata bianco, usata, ottimo stato, acquisterebbesi subito purchè prezzo vera occasione. Eventualmente cederebbesi cambio piccolo divano a reposer, tavolo noce, pagando differenza. Offerte sub «Italo» al Piccolo. 520 N

LAMBICCHI cercansi. Indirizzo Piccolo. 39866 N

MACCHINE fotografiche ed accessori, anche guasti, compransi. Daquerre, Corso 39. 44679 N

PIANINO oppure pianoforte anche riparabile acquistansi. Ricotti, caffè Oriente, Piazza Ospitale 4. 38850 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 39894 N

PIANOFORTE noleggiasi purchè buono. Campo marzio 16, II. 60245 N

PULTO usato per scrittoio cercasi. Offerte sub «Pulto 100» al Piccolo. 60129 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AUTOCARRI B L R rimorchi vendonsi. Vianelli e Rocco, Rovigno. 1604 O

CALZE. Presso rappresentante Pasquini, Piazza orsa 14, II, assumonsi ordini per Calzificio E. Alberizzi, Binasco. 44772 O

CAPPELLI. Modelli originali, massima eleganza, ultime creazioni della moda, vendonsi. Via Corti 4, p. I, destra. 60368 O

IL 16 settembre viene aperta l'autorizzata scuola per disegno di taglio e lavoro di vestiti e biancheria. Via S. Lazzaro 14-III. Novak. 39650 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese: «Consorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Prezzo catalogo generale, lire 4). 10615 O

LENZUOLA-coperte da letto cercansi d'occasione. Cassetta postale 114, Trieste. 39926 O

MIELE di Romagna centrifugato finissimo da tavola, vendesi grossa partita. Via Alessandro Volta 10, corte. 60207 O

MOTORE stazionario vapore 17-20 HP, 10,000 kg. acciaio, scalpelli minatore, adatto utensileria, vendonsi occasione. Borri e Scrobogna, Acquedott 95. 1495 O

PARTITA carbone nazionale, ottima qualità, offresi. Scrivere Casella Postale 6. 60251 O

PIASTRE a base di cemento per costruzione di pareti divisorie, solidissime, leggere, 5 pezzi = 1 mq.; risparmio 2/3 mano d'opera e materiali di coesione di fronte a pierette. Si assume la posa in opera. Fabbrica Barsotti e Taffra, ufficio via XXX Ottobre 5, telefono 3-12. 38748 O

PRESERVATIVI Arrivati i straordinari «Trasparenti» infrangibili. Unicamente Steindler, Acquedotto 12. 60219 O

SARTE! I migliori ricami a macchina eseguisce la specialista Pina Farina, Kandler 11 piano secondo. 44304 O

STRACCI casalinghi a 40; ritagli panno, acquistansi, Scalinata 3, Fonda. 60292 O

TINI, «orne», barili, cassette vendonsi al minuto e a partite. Magazzino Gatteri 42, 9-12, 14.30-18. 39582 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cercansi tutta Italia vendita prodotto «Stagneol» per saldare alluminio. Donini. Castelvetro 16 Milano. 44702 P

CORRISPONDENTI, rappresentanti regionali, per servizio commerciale, retribuisconsi. «Gazzetta Lombarda», Milano. 10614 P

PIAZZISTA-viaggiatore ramo pelletterie, calze, cercasi. Offerte «Piazzista» Piccolo. 60133 P

RAPPRESENTANTE cerca associarsi con altro rappresentante laborioso anche già avviato. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 60137 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA Ford, come nuova, 4 posti, vendesi occasione, rivolgersi via Istituto 42, telefono 182. 39914 Q

CAMION diversi noleggiansi: portata 30 q.li tel. 37-17. 60053 Q

CAMION 15 ter perfetto ordine ben gommato, collaudato vendesi 16000. Rivolgersi Bernasconi, Casella 149 Borsa. 44714 Q

GRUPPO elettrogeno, trasportabile, composto motore benzina 7½ HP e dinamo corrente continua 110 Volt 30-40 Amper, vendonsi. Via Leopardi 1, porta 6. 44774 Q

«LANCIA» 25-35 HP tipo Z. carozzata torpedo lusso, 19 posti, visibile Garage Savoia, vendesi. Eventualmente cambio con merce o fabbricato Trieste. Scrivere Guerzoni, Automobili, Modena. 60115 Q

MOTOCICLETTA «Bianchi» ottimo stato vendesi Istituto 19, p. 4. Pozun. 60374 Q

CAMIONCINO Nazzaro 35 HP, perfetto ordine marcia, portata 15 quintali, vendesi. Rivolgersi Casella Postale 134, Trieste 3. 60384 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALE dieci-cinquantamila lire, troverebbe sicuro ottimo impiego, eventualmente restituzione rate mensili. Offerte «Capitale redditizio» al Piccolo. 60284 R

SOCIO-socia ufficio affari, rappresentanza centrale urge. Chiozza 19, Angelo. 60348 R

SOCIETA'. Signorina distinta con conoscenza di parecchie lingue, desidera associarsi a qualche industria o negozio, con lire 10.000. Offerte fino al 17 corr. sub «Onestà» Piccolo. 60247 R

10.000 lire cerca commerciante verso seconda intavolazione, 10% stabile città. Offerte «Arcisicuro» Piccolo. 60296 R

40.000 lire cerco primo rango su villa valore 200 mila: escluso mediatori. Offerte sub «Primo» al Piccolo. 60237 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A. Qualsiasi compra vendita affittanze ville, case, fondi, quartieri ecc., rivolgersi Bonettig, Via Ginnastica 6, recapito Tergesteo. 60362 S

TERRENO adatto industria con sorgente, casetta, vendonsi. Offerte «Città» Piccolo. 60370 S

TENUTA montana meravigliosamente fertile, bella, redditiva, vendo centocinquantamila compresa casa padronale. Zeni (Modena) Maserno. 44776 S

VILLA signorile città, 2 appartamenti di 4 stanze, camerino, cucina, stalla, rimessa, grande giardino, vendo prontamente lire 160.000. Offerte «Città» Piccolo. 60239 S

VILLETTA piccola, Tireste-Scorcola, dintorni Rossetti, comprasi. Offerte con prezzo sub «S. 10» Piccolo. 60211 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ARRIVATI cappelli velluto. Assortimento guarnizioni. Assumonsi riformazioni. Francescato, Via Pesce 4. 1597 U

COLLEZIONE di 5500 francobolli vari, vendesi prontamente. Via S. rancesco 53, porta 10. 60155 U

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier. Via V. Bellini 9, II 20170 U

GRANDE collezione di farfalle europee in 40 cassettini con vetri, con scansia, vendesi lire 15.000. Hassenstab Schiffner, Fiume, S. Nicolò 376. 60294 U

MANICURE e tutti massaggi. Via Madonna del Mare 2, I. 60354 U

MODISTE Presso Francescato, Via Pesce 4, comperate cappelli velluto buonissimo prezzo. Accottansi riformazioni. 1597 U

PRIMO Istituto Triestino Informazioni. Incarichi fiducia. Massima riservatezza. Corso E. manuele 17. 60366 U

SALA Roma. Autorizzata Scuola di Danza, Via Carducci 12. Oggi apertura dei festini di danza dalle ore 16 in poi. Lunedì prima lezione mista di danza dalle 19 in poi. Guido Modugno, Vittorio Morterra. 60334 U

TRIESTE, Autorizzato Istituto Informazioni. Serietà, riservatezza. Casella 114 Trieste centro. 1189 U

Il Proton fortifica

Importante Società Commerciale per azioni di Budapest

con eccellenti relazioni e primarie referenze **cerca rappresentanze** solo di importanti ditte in qualsiasi ramo per Ungheria e paesi Balcanici. Offerte sub: «Ungarn 74200» al Piccolo

L'Ufficio d'Informazioni in Gradisca
Calle Corona 64

Si occupa anche di vendite di stabili e terreni tenendo un esperto ed autorizzato **mediatore**

Una grande ditta in ramo tessuti cerca
RAPPRESENTANTE

per Trieste e la Venezia Giulia. Urgenti offerte con referenze inviare sub «P. P. 2613» a

Rudolf Mosse Praga Prikopy 6